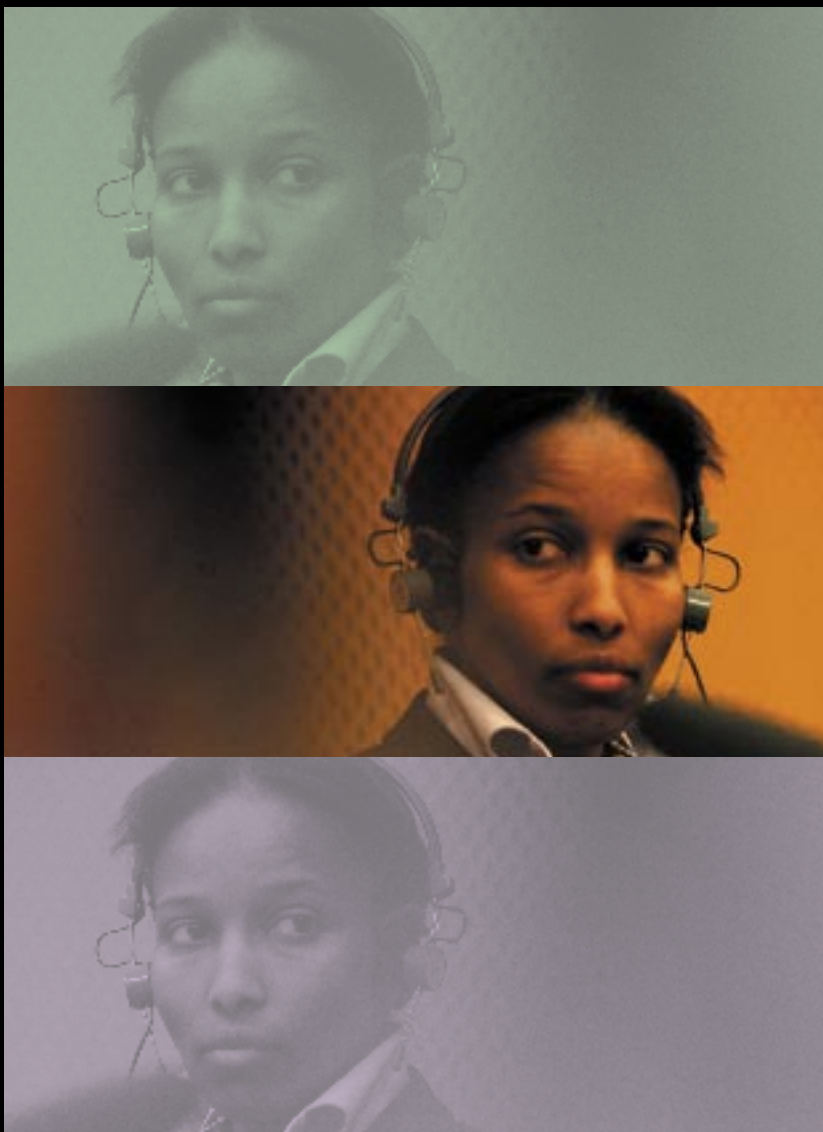


L'IMPRENDITORIA STRANIERA

L'entrepreneuriat étranger

Foreign entrepreneurship

2009



Camera di Commercio
Firenze



Prefettura di Firenze

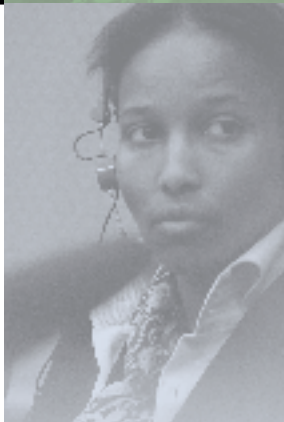


Unioncamere
Toscana



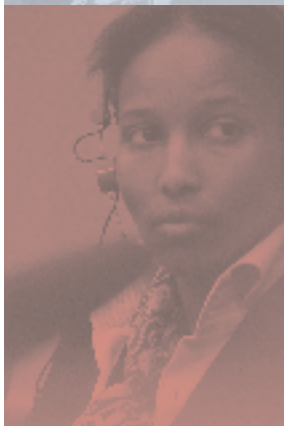
L'IMPRENDITORIA STRANIERA

Lavoro autonomo
per cittadini non comunitari
e comunitari



L'ENTREPRENEURIAT ÉTRANGER

Travail indépendant pour les ressortissants
non-UE et UE



FOREIGN ENTREPRENEURSHIP

Self-employment for non-E.U. and E.U.
nationals

© Camera di Commercio di Firenze, Unioncamere Toscana, Prefettura di Firenze

Ha coordinato la realizzazione della Guida:
Rosanna Pilotti

Hanno curato la redazione dei testi:
Sonia Menaldi, Paola Ballerini, Giulietta Stefani

Hanno collaborato:
Sandra Ermini, Giuseppina Zoina, Carmen Toscano

Traduzioni: N.T.L. - Firenze
Sacha Lomnitz (Francese), Donald Bathgate (Inglese)

Le immagini sono tratte dagli archivi iconografici dell'Unione Europea

Progetto grafico: Pasquale Ielo

Finito di stampare: gennaio 2009
Litografia I.P. - Firenze

(Edizioni precedenti: 2005, 2006)

Pubblicazione nella rete Internet:
www.immigrazione.regione.toscana.it
www.fi.camcom.it

Tutti i diritti riservati.
È vietato manipolare o riprodurre con qualsiasi mezzo
i contenuti della presente pubblicazione.

SOMMARIO

ITALIANO

pag. 4

Presentazione	5
PARTE I	7
Glossario	8
Cos'è il lavoro autonomo?	9
Come svolgere regolarmente attività di lavoro autonomo	10
PARTE II	19
Come esercitare una professione in Italia	20
Competenze dei Ministeri	25
Normativa di riferimento	27
Indirizzi utili	28

FRANÇAIS

page 32

Présentation.....	33
PREMIÈRE PARTIE	35
Glossaire	36
Qu'est-ce que le travail indépendant ?.....	37
Comment exercer en toute légalité un travail indépendant	38
DEUXIÈME PARTIE	47
Comment exercer une profession indépendante en Italie	48
Compétences des Ministères.....	53
Règlementations de référence.....	55
Adresses utiles	56

ENGLISH

page 60

Presentation.....	61
PART ONE	63
Glossary	64
What is self-employment?.....	65
How to get started in self-employment.....	66
PART TWO	75
How to practise a profession in Italy.....	76
Sectoral apportionment among Ministries	81
Norms of Reference	83
Useful addresses	84

A decorative graphic in the top-left corner consists of a green square and a red square. A black crosshair is centered on the page, with a vertical line extending from the top of the red square and a horizontal line extending from the right edge of the page.

*Questa pubblicazione
si propone di facilitare
l'accesso al lavoro autonomo
da parte dei cittadini comunitari
e non comunitari,
con l'obiettivo di dare
indicazioni articolate
rispetto alle varie procedure
necessarie per iniziare
un'attività imprenditoriale.*

ITALIANO

P RESENTAZIONE

La capacità attrattiva che la Toscana esercita nei confronti dei migranti stranieri è in costante crescita: gli ultimi dati ISTAT informano che sono 275.149 gli stranieri residenti nella regione – che viene così a collocarsi al quinto posto tra le regioni italiane quanto ad incidenza della popolazione immigrata sul totale della popolazione residente – e che Firenze è la provincia toscana dove maggiore, in valori assoluti, è la loro consistenza numerica.

La diffusa presenza di cittadini stranieri, il loro radicamento nella società toscana attraverso un progetto migratorio stabile o quanto meno di lunga durata, sollecitano una costante riflessione sui mutamenti che si producono nel tessuto sociale, culturale ed economico del territorio. E sotto questo profilo non può non scorgersi che, nel mercato del lavoro, una delle tendenze più recenti e significative è rappresentata dallo sviluppo di attività autonome intraprese dalla popolazione straniera, comunitaria e non comunitaria.

È un fenomeno comune a tutta l'Italia quello dell'imprenditoria straniera, anche se risulta maggiormente vivace nelle regioni del Nord e del Centro, tra cui la Toscana: una quota crescente di uomini e donne che, alla ricerca di migliori opportunità di vita, sperimentano nel nostro Paese la scelta del lavoro autonomo, con un'assunzione personale di rischi, tra diffidenze e difficoltà anche di carattere burocratico.

In tale consapevolezza, si rafforza pertanto, nei soggetti pubblici, l'esigenza di offrire un servizio più adeguato di informazione volto ad agevolare gli stranieri nel percorso lavorativo che intendono intraprendere.

È con questo intendimento che, con il coordinamento della Prefettura, è stata realizzata in collaborazione con il Comune, la Provincia, la Regione, la Questura, la Direzione Provinciale del Lavoro e le Associazioni di Categoria, un'edizione aggiornata della guida per "L'imprenditoria straniera", una sorta di vademecum di agevole consultazione. Il linguaggio adottato vuole essere quanto di più chiaro e sintetico possibile, rimandando per l'approfondimento a schede documentali facilmente reperibili nelle pagine web della Prefettura di Firenze, del Consiglio Territoriale dell'Immigrazione e dello Sportello Unico per l'Immigrazione, attraverso il portale PAeSI; alcuni esempi pratici ed un glossario per la terminologia "tecnica" completano il lavoro.

Auspicio che la "guida", attraverso la sua diffusione, possa essere di valido ausilio all'utenza straniera e a quanti, a vario titolo, sono interessati alla materia.

Ringrazio tutti coloro che con motivazione e partecipazione hanno prestato la loro opera, la Camera di Commercio e l'Unioncamere Toscana che, con il loro finanziamento, hanno reso possibile la realizzazione della pubblicazione.

Andrea De Martino
Prefetto della Provincia di Firenze



PARTE 1^a

Cos'è il lavoro autonomo

**Come svolgere regolarmente
attività di lavoro autonomo**

GLOSSARIO

- **attestazione dei parametri di riferimento:** dichiarazione in cui la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente indica la disponibilità finanziaria che il lavoratore deve dimostrare di possedere in Italia per avviare l'attività scelta.
- **certificazione dello schema di contratto d'opera professionale:** è il timbro apposto dalla Direzione Provinciale del Lavoro sullo schema di contratto d'opera professionale, che attesta che detto contratto non configura un rapporto di lavoro subordinato.
- **decreto flussi:** è il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che definisce annualmente le quote massime di lavoratori stranieri da ammettere in Italia.
- **dichiarazione di insussistenza di motivi ostativi:** dichiarazione rilasciata dall'Amministrazione competente che non esistono motivi che impediscono l'avvio dell'attività scelta.
- **dichiarazione di responsabilità:** documento in cui il rappresentante legale della società o il datore di lavoro indica che, in virtù del contratto stipulato con il lavoratore, non verrà instaurato alcun rapporto di lavoro subordinato.
- **dichiarazione di valore in loco:** documento sintetico che attesta l'autenticità e la legittimità dei titoli e dei certificati di formazione e abilitazione professionale e il loro valore locale ai fini professionali, rilasciato dalla competente rappresentanza diplomatica italiana nel Paese in cui il titolo è stato conseguito.
- **iscrizione anagrafica:** è il documento in cui l'ufficio Anagrafe attesta di aver accertato che il richiedente risiede abitualmente in quel comune.
- **nulla osta:** dichiarazione scritta con cui la pubblica autorità competente attesta di aver accertato che non vi sono impedimenti a che un'altra autorità emetta un dato provvedimento o a che un privato cittadino espliciti una determinata attività.
- **visura camerale:** attestato di iscrizione della società nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

COS'È IL LAVORO AUTONOMO ?

Per prestazione di lavoro autonomo si intende **un'opera o un servizio svolto in prima persona senza vincolo di subordinazione.**

Nell'universo del lavoro autonomo, inteso come tutte le attività svolte al di fuori del tradizionale lavoro dipendente, rientrano*:

- le attività d'impresa
- le attività artigianali
- le attività del commercio
- le libere professioni, regolamentate e non regolamentate



* (Vedi *Come esercitare una professione in Italia*).

La legislazione italiana consente al cittadino straniero di "esercitare in Italia una attività industriale, professionale, artigianale o commerciale, ovvero costituire società di capitale o di persone o accedere a cariche societarie" (art. 26, c. 2 del D. Lgs. 286/1998, d'ora in poi Testo Unico).

Tutti coloro che vogliono iniziare una attività di lavoro autonomo, di qualsiasi tipo, devono essere in possesso di un permesso di soggiorno che consenta di svolgere un'attività di lavoro autonomo.

COME SVOLGERE REGOLARMENTE ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

1. PER LE CITTADINE E I CITTADINI NON APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA, GIÀ PRESENTI IN ITALIA

a) Con permesso di soggiorno per studio o formazione

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

I cittadini stranieri con permesso di soggiorno per studio o formazione che vogliano svolgere un'attività di lavoro autonomo possono chiedere la conversione del loro permesso, presentando una domanda online allo Sportello Unico per l'immigrazione della Prefettura competente (entro il termine indicato dal Decreto Flussi). Per presentare la domanda è necessario accedere al sito www.interno.it e seguire la procedura, richiedendo il modulo Z (Verifica sussistenza quota per lavoro autonomo e certificazione requisiti posseduti), oppure il modulo Z2 (per stranieri che hanno conseguito in Italia diploma di laurea o di laurea specialistica o per stranieri regolarmente soggiornanti in Italia al raggiungimento della maggiore età). Dal sito è possibile consultare il Manuale per l'utente e visualizzare lo stato della propria pratica. Per avere a disposizione una connessione Internet o farsi assistere nella compilazione è possibile rivolgersi ad associazioni o patronati che hanno sottoscritto protocolli di intesa con il Ministero dell'Interno (la lista è consultabile al link <http://www.immigrazione.regione.toscana.it/lenya/paesi/live/enti/sui/suifi/notizie/5dicembre2007/associazioni.xls>).

Una volta ricevuta la domanda, lo Sportello Unico per l'Immigrazione provvederà a verificare l'esistenza dei requisiti richiesti e convocherà il richiedente presso i suoi uffici. Al momento della convocazione il richiedente, **qualsiasi sia l'attività di lavoro autonomo che intende svolgere**, dovrà esibire:

1. ricevuta dell'imposta di bollo di 14,62 euro da pagare con modalità telematiche presso i rivenditori autorizzati (ad esempio i tabaccaï);
2. originale del permesso di soggiorno per studio o formazione in corso di validità;
3. documento di identità del richiedente in corso di validità.

DOCUMENTAZIONE ULTERIORE NECESSARIA

Al momento della convocazione il richiedente deve presentare altri documenti che variano a seconda del tipo di lavoro autonomo che si intende svolgere e che sono elencati di seguito:

a) imprenditore, commerciante, artigiano

- attestazione dei parametri di riferimento rilasciata dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente;
- dimostrazione del possesso delle risorse economiche indicate nell'attestazione della Camera (per esempio, attraverso conto corrente bancario italiano, contratto di affitto, compensi da lavoro subordinato per massimo 20 ore settimanali, etc.);
- se l'attività che si intende svolgere richiede un'abilitazione, una licenza o un'autorizzazione, è necessaria la dichiarazione di insussistenza di motivi ostativi, rilasciata dall'Amministrazione competente (per es. la Camera di Commercio per il commercio all'ingrosso, il Comune per il commercio al dettaglio, etc.);
- dimostrazione del possesso di un reddito superiore al livello minimo previsto dalla legge per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria (8.500,00 euro per il 2008, attraverso conto corrente bancario italiano).

b) socio, amministratore di società o soggetto che riveste cariche sociali

- dichiarazione dell'autorità amministrativa competente che attesti i requisiti previsti dalla legge italiana per l'esercizio della singola attività, compresi, ove richiesti, i requisiti per coloro che intendono operare come soci o amministratori di società o cooperative di nuova costituzione;
- eventuale attestazione dei parametri di riferimento della Camera di Commercio riguardanti la disponibilità delle risorse finanziarie occorrenti per l'esercizio dell'attività per stranieri che intendono operare come soci o amministratori di società o cooperative¹;
- copia dell'atto costitutivo della società;
- certificato di iscrizione della società, solamente se attiva da almeno tre anni, nel Registro delle Imprese (visura camerale);
- dichiarazione del rappresentante legale della società che assicuri al socio, all'amministratore o al soggetto che riveste cariche sociali, un reddito superiore al livello minimo previsto dalla legge per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria (8.500 euro per il 2008);

1) Nel caso di **socio prestatore d'opera di società anche cooperativa, attiva da almeno 3 anni**, è necessario allegare anche: 1) attestazione dei parametri di riferimento rilasciata dalla Camera di Commercio; 2) certificato di iscrizione della società nel Registro delle Imprese (nel caso di contratto con impresa italiana) o analogha attestazione vidimata dalla Rappresentanza diplomatica-consolare italiana competente (nel caso di contratto con committente estero).

COME SVOLGERE REGOLARMENTE ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

- copia dell'ultimo bilancio della ditta (se società di capitali) depositato presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio, o dell'ultima dichiarazione dei redditi (se società di persone o impresa individuale), dalla quale risulti che l'entità dei proventi o dei redditi è sufficiente a garantire il compenso;
- copia della dichiarazione di responsabilità, inviata alla Direzione Provinciale del Lavoro competente, nella quale il rappresentante legale della società deve indicare che, in virtù del contratto stipulato, non verrà instaurato alcun rapporto di lavoro subordinato.

c) libero professionista

- dimostrazione del possesso di un reddito superiore al livello minimo previsto dalla legge per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria (8.500 euro per il 2008, attraverso conto corrente bancario italiano);
- se la professione è regolamentata: dichiarazione rilasciata dall'amministrazione preposta alla concessione dell'eventuale abilitazione, licenza, autorizzazione;
- se la professione non è regolamentata: eventuale titolo di studio o attestazione professionale e documentazione dell'attività professionale svolta (curriculum, contratti, referenze etc.);
- copia della partita IVA, se necessaria per l'esercizio della professione.

d) contratto per prestazione di opera professionale, contratto a progetto o consulenza

- certificato di iscrizione della ditta per la quale si presta attività lavorativa, attiva da almeno tre anni, nel Registro delle Imprese (visura camerale);
- contratto di lavoro con il quale si assicuri al lavoratore autonomo un compenso superiore al livello minimo previsto dalla legge per l'esenzione dalla partecipazione della spesa sanitaria (8.500 euro per il 2008);
- nel caso di contratto a progetto è necessario descrivere il progetto o allegare il progetto;
- copia dell'ultimo bilancio della ditta (se società di capitali) depositato presso il Registro delle Imprese, o dell'ultima dichiarazione dei redditi (se società di persone o impresa individuale), da cui risulti che l'entità dei proventi o redditi sia sufficiente a garantire il compenso;
- copia della dichiarazione di responsabilità, inviata alla competente Direzione Provinciale del Lavoro, nella quale il rappresentante legale della società deve indicare che, in virtù del contratto stipulato, non verrà instaurato alcun rapporto di lavoro subordinato.



INFO: www.immigrazione.regione.toscana.it.

CLICCA SU: Procedimenti e moduli>seleziona il luogo>Non comunitario o apolide>Lavorare>Lavoro autonomo>Permessi>seleziona la conversione

esempi

Nadiya

Cittadina ucraina, ha ottenuto la conversione del suo permesso di studio in permesso per lavoro autonomo per fare il libero professionista come **medico**.

Come? Ha presentato una copia del suo Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Firenze; una copia della sua iscrizione all'Ordine dei medici chirurghi di Firenze; una copia della sua partita IVA; l'estratto conto della sua banca in Italia (con un reddito superiore a 8.500 euro).

John

Cittadino americano, ha ottenuto la conversione del suo permesso di studio in permesso per lavoro autonomo per fare il libero professionista come **pittore**.

Come? Ha presentato una copia del suo Diploma di pittura conseguito presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze; il suo curriculum professionale e la lettera di una galleria d'arte che ha esposto e intende continuare ad esporre le sue opere (come documentazione ulteriore della sua attività artistica); l'estratto conto della sua banca in Italia (con un reddito superiore a 8.500 euro); una copia della sua partita IVA.

Ismail

Cittadino libanese, ha ottenuto la conversione del suo permesso di studio in permesso per lavoro autonomo con un contratto di lavoro a progetto per una società di **software**.

Come? Ha presentato una copia del suo Diploma di laurea in Scienza e Teoria dell'Informatica presso l'Università di Siena; una copia del suo contratto a progetto e del relativo progetto (con un compenso complessivo superiore a 8.500 euro); la dichiarazione dei redditi e la visura camerale della ditta presso cui lavorerà; dichiarazione di responsabilità del suo datore di lavoro.

Chika

Cittadina di Singapore, ha ottenuto la conversione del suo permesso di studio in permesso per lavoro autonomo con un contratto di prestazione d'opera per uno studio di **design**.

Come? Ha presentato una copia del suo Diploma del Polimoda di Firenze; una copia del suo contratto di prestazione d'opera (con un compenso complessivo superiore a 8.500 euro); la dichiarazione dei redditi e partita IVA dello studio presso cui lavorerà; dichiarazione di responsabilità del suo datore di lavoro.

Lirjeta

Cittadina albanese, ha ottenuto la conversione del suo permesso di studio in permesso per lavoro autonomo con un contratto di prestazione d'opera per un laboratorio di **sartoria**.

Come? Ha presentato una copia del suo Diploma del Polimoda di Firenze; una copia del suo contratto di prestazione d'opera (con un compenso complessivo superiore a 8.500 euro); la dichiarazione dei redditi e la visura camerale del laboratorio presso cui lavorerà; dichiarazione di responsabilità del suo datore di lavoro.

Ahmed

Cittadino iraniano, ha ottenuto la conversione del suo permesso di studio in permesso per lavoro autonomo per svolgere attività di **commercio** ambulante di borse.

Come? Ha presentato l'attestazione dei parametri economici finanziari rilasciata dalla Camera di Commercio e la documentazione che dimostra il possesso delle risorse indicate (estratto conto bancario comprovante il possesso delle risorse necessarie...); l'estratto conto della sua banca in Italia (con un reddito superiore a 8.500 euro); copia della partita IVA; denuncia di inizio attività al Comune competente.

Yumiko

Cittadina coreana, ha ottenuto la conversione del suo permesso per aprire un'impresa di **grafica**.

Come? Ha presentato l'attestazione dei parametri economici finanziari rilasciata dalla Camera di Commercio e la documentazione che dimostra il possesso delle risorse indicate (contratto di comodato gratuito dello studio; contratto di affitto dell'abitazione; documenti comprovanti il possesso delle attrezzature necessarie etc.); l'estratto conto della sua banca in Italia (con un reddito superiore a 8.500 euro); copia del suo diploma del Polimoda di Firenze.

b) Con altro permesso di soggiorno

Lo svolgimento di un'attività di lavoro autonomo è consentito anche a coloro che sono in possesso di altro regolare titolo di soggiorno (vedi lista sotto), per il periodo di validità dello stesso, senza necessità di conversione o rettifica del documento:

- Permesso di soggiorno per lavoro subordinato non stagionale
- Permesso di soggiorno per motivi familiari
- Permesso di soggiorno per "assistenza minore"
- Permesso di soggiorno per asilo
- Permesso di soggiorno per attesa occupazione
- Permesso di soggiorno per protezione sussidiaria

Al momento del rinnovo questi permessi possono essere convertiti in permessi per lavoro autonomo, ad eccezione del permesso per assistenza minore, permesso per asilo e per protezione sussidiaria.

Oltre ad un regolare titolo di soggiorno, a seconda della tipologia di lavoro autonomo che si intende svolgere è necessario essere in possesso della relativa documentazione ulteriore, come descritta per il caso a).

Possono svolgere attività di lavoro autonomo anche i familiari non comunitari di cittadini dell'Unione Europea, a condizione che abbiano ottenuto l'iscrizione anagrafica al comune di residenza.



INFO: www.immigrazione.regione.toscana.it.

CLICCA SU: Procedimenti e moduli>seleziona il luogo>Non comunitario o apolide>Ottenere documentazione di anagrafe e di stato civile>Iscrizione anagrafica per familiare di comunitario

2. PER LE CITTADINE E I CITTADINI NON APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA NON PRESENTI IN ITALIA

a) Ingresso per lavoro autonomo nell'ambito delle quote d'ingresso (decreto flussi)

I cittadini stranieri che vogliano venire in Italia per svolgere un'attività di lavoro autonomo prevista dal decreto flussi annuale devono ottenere dalla rappresentanza diplomatica o consolare italiana del proprio paese il **visto di ingresso per lavoro autonomo**, per poter poi ottenere un permesso di soggiorno per lavoro autonomo.

La procedura è la seguente:

- 1) Per chiedere il visto il cittadino straniero deve precedentemente chiedere (entro il termine indicato dal Decreto Flussi) alla Questura territorialmente competente, anche tramite procuratore, il **nullaosta provvisorio al lavoro autonomo**. Se il lavoro che si intende svolgere lo richiede, alla richiesta di nullaosta da inoltrare alla Questura è necessario allegare:

- *dichiarazione di insussistenza di motivi ostativi* al rilascio del titolo abilitativo o autorizzativo allo svolgimento in Italia dell'attività prescelta
- *attestazione dei parametri di riferimento* rilasciata dalla Camera di Commercio competente per il luogo in cui l'attività lavorativa autonoma deve essere svolta, o dal competente ordine professionale.

Presentando questi documenti e previa verifica che non sussistono, nei confronti dello straniero, motivi ostativi all'ingresso e al soggiorno nel territorio dello Stato per motivi di lavoro autonomo, la Questura rilascia il nullaosta provvisorio entro 20 giorni.

- 2) Una volta ottenuti la dichiarazione, l'attestazione e il nullaosta, di data non anteriore a 3 mesi, il cittadino deve chiedere alla rappresentanza diplomatica

COME SVOLGERE REGOLARMENTE ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

o consolare competente il rilascio del visto d'ingresso, unitamente ad alcuni ulteriori documenti:

- documentazione relativa alla disponibilità in Italia di idonea sistemazione alloggiativa
- documentazione che attesti la disponibilità di un reddito superiore al livello minimo previsto dalla legge per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria (8.500 euro per il 2008).

La rappresentanza diplomatica o consolare, previo accertamento dei requisiti e della sussistenza delle quote d'ingresso stabilite dal decreto flussi annuale, rilascia:

- il visto entro 30 giorni, con l'espressa indicazione dell'attività lavorativa scelta
- un certificato attestante l'esistenza dei requisiti necessari per la concessione del permesso di soggiorno per lavoro autonomo. La rappresentanza diplomatica o consolare ne dà comunicazione al Ministero dell'Interno, all'INPS e all'INAIL.

Il visto deve essere utilizzato entro 180 giorni dalla data del rilascio.

IMPORTANTE: prima di avviare l'intero procedimento si consiglia ai richiedenti di informarsi presso le rappresentanze diplomatiche o consolari sull'effettiva disponibilità delle quote d'ingresso.

Inoltre bisogna precisare che le rappresentanze diplomatiche o consolari possono a loro discrezione richiedere documentazione ulteriore a quella sopra specificata.

- 3) Una volta ottenuto il visto d'ingresso, entro 8 giorni dal suo ingresso in Italia lo straniero deve recarsi presso gli uffici postali abilitati per compilare il kit di richiesta di rilascio del **permesso di soggiorno** per lavoro autonomo.

NB: i cittadini di alcuni Paesi sono esenti dall'obbligo del visto per soggiorni per turismo, missione, affari, invito e gara sportiva, purché non superiori a 90 giorni (Andorra, Argentina, Australia, Bolivia, Brasile, Brunei, Canada, Cile, Corea del Sud, Costa Rica, Croazia,

Ecuador, El Salvador, Giappone, Guatemala, Honduras, Israele, Malesia, Messico, Monaco, Nicaragua, Nuova Zelanda, Panama, Paraguay, San Marino, Santa Sede, Singapore, Stati Uniti, Uruguay, Venezuela).

I cittadini di questi paesi che vogliano soggiornare in Italia per svolgere attività di lavoro autonomo possono pertanto entrare in Italia senza visto per ottenere tutta la documentazione necessaria alla richiesta del visto, documentazione che dovrà poi essere presentata presso la rappresentanza diplomatica o consolare italiana del paese di residenza.



INFO: www.immigrazione.regione.toscana.it.

CLICCA SU: Procedimenti e moduli>seleziona il luogo>Non comunitario o apolide>Lavorare>Lavoro autonomo>Nullaosta

b) Ingresso per lavoro autonomo per particolari categorie di lavoratori

L'art. 27 del Testo Unico sull'immigrazione prevede che alcune categorie particolari di lavoratori possano chiedere di entrare in Italia per svolgere attività di lavoro autonomo al di fuori delle quote stabilite dal decreto flussi e quindi in qualsiasi momento:

“dirigenti o personale altamente specializzato, lettori universitari di scambio o di madre lingua, professori universitari destinati a svolgere in Italia un incarico accademico, traduttori e interpreti”.

I richiedenti devono ottenere dalla rappresentanza diplomatica o consolare italiana del proprio paese il **visto** di ingresso per lavoro autonomo per poter poi ottenere un permesso di soggiorno per lavoro autonomo. Prima devono chiedere alla Questura territorialmente competente, anche tramite procuratore, il **nullaosta provvisorio al lavoro autonomo**, presentando, insieme alla copia del passaporto o altro documento d'identità equivalente, una Certificazione dello schema di contratto d'opera professionale che lo straniero è chiamato a svolgere in Italia, rilasciata dalla competente Direzione Provinciale del Lavoro.

3. PER LE CITTADINE E I CITTADINI APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA (COMPRESI I NEO-COMUNITARI)

Come svolgere regolarmente attività di lavoro autonomo

Per svolgere attività di lavoro autonomo i cittadini comunitari, che intendano soggiornare in Italia per un periodo superiore a 3 mesi, devono iscriversi all'Anagrafe del comune in cui abitano abitualmente, entro o trascorsi i 3 mesi dall'ingresso in Italia.

Per ottenere l'iscrizione anagrafica in qualità di lavoratore autonomo è necessario presentarsi all'Ufficio anagrafe con:

- un valido documento di identità
- una marca da bollo da 14,62 euro.

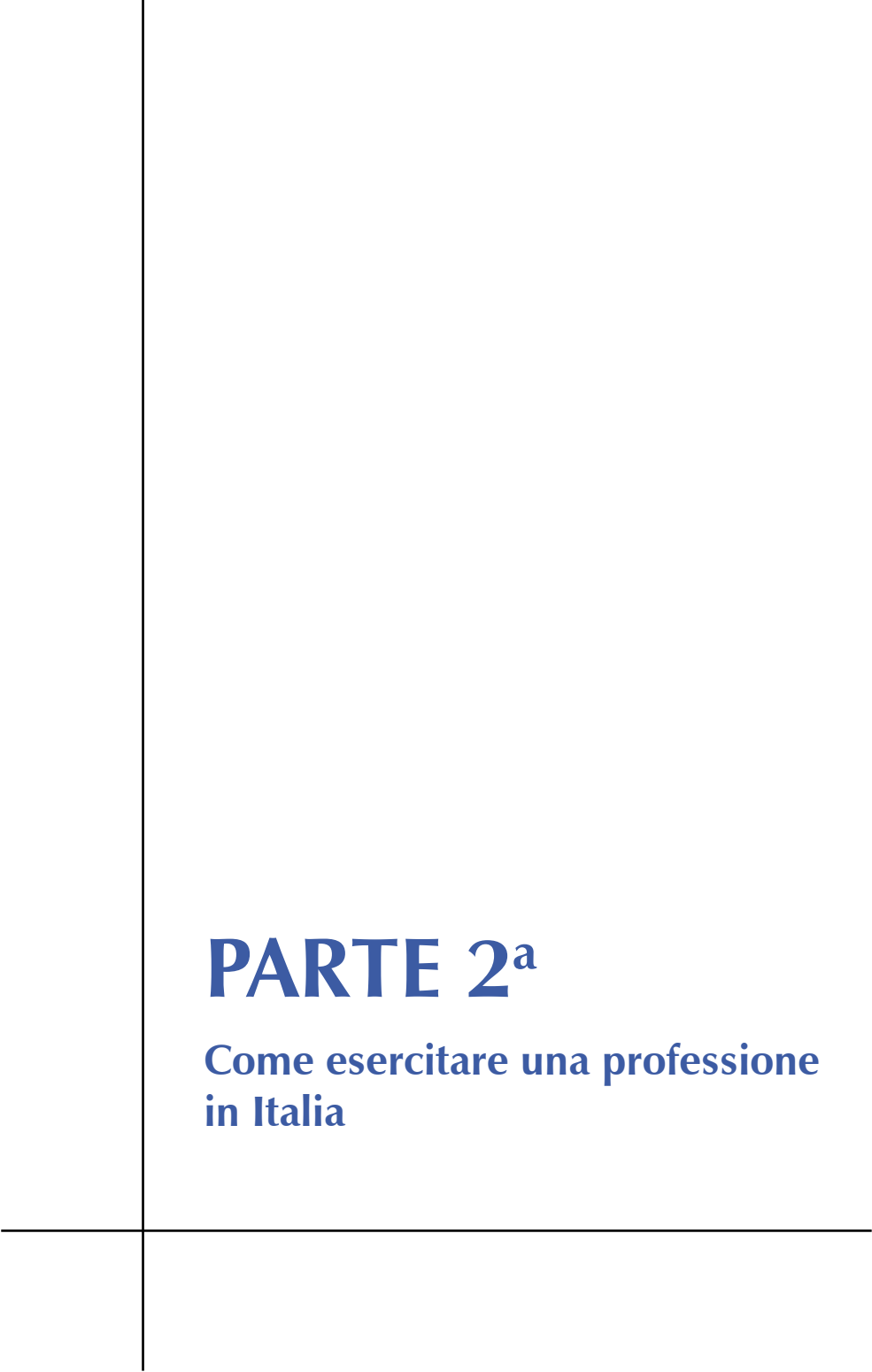
Inoltre, è necessario:

- Presentare fotocopia dell'iscrizione alla Camera di Commercio competente, o della partita I.V.A., o adeguata documentazione comprovante l'attività lavorativa
- oppure una autocertificazione relativa all'attività di lavoro autonomo che si sta svolgendo (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), insieme alla documentazione che dimostri la disponibilità di risorse economiche sufficienti al soggiorno e il possesso di copertura sanitaria.



INFO: www.immigrazione.regione.toscana.it.

Nel "Cerca" digita le parole "Iscrizione anagrafica per soggiorno superiore a 3 mesi".



PARTE 2^a

**Come esercitare una professione
in Italia**

COME ESERCITARE UNA PROFESSIONE IN ITALIA

Professioni regolamentate e non regolamentate

In Italia l'esercizio delle attività professionali è libero, salvo i casi delle **professioni regolamentate**. Per accedere o esercitare queste professioni è necessario possedere determinati requisiti oppure essere **iscritti in appositi albi o elenchi** (ai sensi dell'art. 2229 del Codice Civile). Fra le professioni regolamentate ci sono professioni tecniche, giuridico-legali, amministrative-economiche, professioni mediche e socio-sanitarie e altre professioni (vedi sotto la tabella con l'elenco dei Ministeri competenti).

Le **professioni non regolamentate o libere** sono quelle per cui l'accesso o l'esercizio in Italia non è vincolato al possesso di determinati requisiti. Tra le professioni libere ci sono, per esempio, quelle dell'artigianato (come autolavaggio, ceramica, corniciai, edilizia, fabbri, falegnami, pavimentatori, pellettieri, restauro, riparazione calzature, sartoria, servizi di giardinaggio, tappezzeri...), quelle dei settori artistici e musicali (arredatore, attore, ballerino, cantante, musicista, designer, stilista, pittore, scultore, etc.), quelle della pubblicità, della comunicazione e del marketing.

RICONOSCIMENTO DEI TITOLI PROFESSIONALI ACQUISITI IN PAESI NON APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA

L'art. 22 comma 15 del Testo Unico prevede che "i lavoratori italiani ed extracomunitari possono chiedere il riconoscimento di titoli di formazione professionale acquisiti all'estero; in assenza di accordi specifici, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentita la commissione centrale per l'impiego, dispone condizioni e modalità di riconoscimento delle qualifiche per singoli casi. Il lavoratore extracomunitario può inoltre partecipare, a norma del presente testo unico, a tutti i corsi di formazione e di riqualificazione programmati nel territorio della Repubblica".

LA PROCEDURA DA SEGUIRE

I cittadini non comunitari e comunitari in possesso di titolo e/o di abilitazione professionale acquisiti in Paesi non comunitari devono presentare domanda di riconoscimento al Ministero italiano competente per poter esercitare la professione corrispondente in Italia.

La procedura e la documentazione da presentare sono diverse a seconda che la domanda venga presentata:

- A) da un cittadino comunitario o non comunitario già regolarmente soggiornante in Italia** (art. 49, D.P.R. 394/1999)
- B) da un cittadino non comunitario residente all'estero** e che intenda utilizzare il riconoscimento del titolo professionale **al fine di ottenere il visto di ingresso in Italia per lavoro autonomo** (art. 39, D.P.R. 394/1999).

Caso A

Il richiedente deve allegare alla richiesta una serie di documenti comprovanti il percorso di studio e di abilitazione professionali, elencati nel facsimile della domanda. Tra questi è fondamentale la dichiarazione di valore in loco, rilasciata dalla competente rappresentanza diplomatica italiana nel Paese in cui il titolo è stato conseguito.

Caso B

Oltre ai documenti sopra menzionati per il caso A), il richiedente deve richiedere al Ministero della Giustizia la dichiarazione di insussistenza di motivi ostativi al rilascio del titolo abilitativo per l'esercizio dell'attività professionale.

Inoltre, in entrambi i casi, A) e B), se la professione che si intende esercitare in Italia non richiede l'abilitazione nel Paese in cui il titolo è stato conseguito, è necessario presentare la documentazione sull'esperienza professionale acquisita nello specifico settore di attività negli ultimi dieci anni, attestata mediante dichiarazione della competente pubblica amministrazione (es. Ministero del Lavoro) del paese in cui l'esperienza è stata maturata. Da tale documentazione dovrà risultare il nome dell'impresa, lo specifico settore di attività, la posizione rivestita dall'interessato all'interno dell'impresa (titolare, socio, operaio specializzato, operaio qualificato, operaio generico, etc.), l'attività concretamente svolta nell'impresa, il periodo di tempo in cui l'interessato ha svolto l'attività.

I documenti richiesti devono essere presentati in originale o in copia autentica, tradotti e legalizzati presso la competente Rappresentanza diplomatica o consolare italiana nel Paese in cui è stato formato il documento.

Il procedimento di riconoscimento del titolo professionale deve concludersi entro 4 mesi, ma il Ministero competente può interrompere tale periodo qualora siano necessarie eventuali integrazioni, e in questo caso l'inizio del procedimento corrisponde alla data di presentazione della documentazione completa da parte del richiedente.

Per esaminare la richiesta il Ministero indice una Conferenza dei servizi con gli organismi interessati e alla fine può deliberare:

- il riconoscimento
- il non riconoscimento
- il riconoscimento subordinato al superamento di misure compensative (vedi par. sotto).

Il riconoscimento del titolo è fatto *ad personam* (cioè è valido solo per la persona che lo ha richiesto) con un decreto ministeriale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e comunicato al richiedente. Una volta ottenuto il riconoscimento del titolo professionale è necessario rivolgersi all'Ordine o Collegio professionale (se esiste) per richiedere l'iscrizione e poter così esercitare regolarmente la professione.

Per poter ottenere l'iscrizione agli Ordini e Collegi professionali generalmente occorre, sia per i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia sia per quelli residenti all'estero, il rispetto delle quote stabilite annualmente con il decreto flussi.

RICONOSCIMENTO DEI TITOLI PROFESSIONALI ACQUISITI IN PAESI APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA

LA PROCEDURA DA SEGUIRE

La Direttiva 2005/36/CE del 2005, recepita con il D. Lgs. 206/2007, garantisce la mobilità professionale nell'Unione Europea ai professionisti che desiderano prestare temporaneamente o stabilmente il loro servizio in uno Stato membro diverso da quello nel quale hanno acquisito le proprie qualifiche. La Direttiva riguarda circa 800 professioni, variamente regolamentate sulla base di specifiche normative previste dagli ordinamenti degli Stati Membri.

In linea generale la domanda per il riconoscimento di titoli di qualificazione professionale acquisiti in paesi appartenenti all'Unione Europea deve essere presentata al Ministero italiano competente, corredata dalla documentazione comprovante il percorso di formazione, di abilitazione professionale (se la professione è regolamentata nel Paese di appartenenza) e/o di esperienza professionale.

Entro trenta giorni il Ministero accerta la completezza della documentazione esibita, oppure richiede le eventuali necessarie integrazioni o informazioni ulteriori sul percorso di formazione del richiedente al fine di accertare le differenze sostanziali rispetto alla formazione richiesta sul territorio italiano. Per la valutazione dei titoli acquisiti, il Ministero indice una Conferenza di servizi. Entro tre mesi emette un decreto motivato con cui delibera in merito al riconoscimento, stabilendo le modalità dell'eventuale tirocinio di adattamento e della prova attitudinale, ovvero le misure compensative (vedi par. sotto).

I documenti richiesti devono essere presentati in originale o in copia autentica di originale, legalizzati e tradotti a cura della competente Rappresentanza diplomatica o consolare italiana nel Paese in cui è stato formato il documento, ad eccezione di alcuni per i quali è possibile, in alternativa, presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Inoltre, nei casi in cui l'accesso a una professione regolamentata sia subordinato ai requisiti dell'onorabilità e della moralità, all'assenza di dichiarazione di fallimento o di gravi mancanze professionali o di condanne per reati penali, questi requisiti devono essere provati, entro due mesi dalla richiesta, con la presentazione di documenti rilasciati dalle autorità competenti dello Stato membro di origine o di provenienza (oppure, ove non previsti, da una dichiarazione giurata o solenne prestata dall'interessato dinanzi a notaio o altro organo qualificato).

Nei casi in cui l'accesso a una professione regolamentata sia subordinato al possesso di sana costituzione fisica o psichica, tale requisito si considera dimostrato dal documento prescritto nello Stato membro di origine o di provenienza (oppure, ove non previsto, da un attestato rilasciato da un'autorità competente di questi Stati). Qualora l'esercizio di una professione regolamentata sia subordinato al possesso di capacità finanziaria del richiedente o di assicurazione contro i danni derivanti da responsabilità professionale, tali requisiti si considerano dimostrati da un attestato rilasciato da banca o società di assicurazione con sede in uno Stato membro.

Al momento della presentazione della domanda di riconoscimento, la documentazione degli eventuali requisiti ulteriori qui sopra elencati non deve essere di data anteriore a tre mesi.

N.B.: la denuncia di inizio attività al Registro delle Imprese o all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane presso la Camera di Commercio per le attività di cui alle leggi di settore (impiantisti L. 46/90, autoriparatori L. 122/90, pulizie L. 82/94 – D.M. 274/97, facchinaggio D.M. 221/2003) potrà essere presentata solo a seguito del positivo completamento del procedimento di equipollenza del titolo di studio attestato dall'apposito decreto ministeriale o del riconoscimento del periodo lavorativo svolto.

LE MISURE COMPENSATIVE

Secondo l'art. 49 del D.P.R. 394/1999, il riconoscimento del titolo di studio professionale del cittadino straniero regolarmente soggiornante in Italia può essere subordinato ad una misura compensativa, consistente nel superamento di una prova attitudinale o di un tirocinio di adattamento, disciplinati con un decreto del Ministero competente.

Per i cittadini appartenenti all'Unione Europea, l'art. 22 del D. Lgs 206/2007 prevede che il riconoscimento del titolo formativo sia subordinato allo svolgimento di un tirocinio triennale di adattamento oppure al superamento di una prova attitudinale.

La misura compensativa è necessaria, in linea generale, quando la formazione professionale del richiedente ha riguardato materie sostanzialmente diverse da quelle previste nel percorso formativo richiesto in Italia, e quando la professione che si intende svolgere comprende attività professionali che non esistono nella professione corrispondente del Paese del richiedente oppure tale professione non è disciplinata in questo Paese.

José si è diplomato alla Scuola Nazionale di Educazione Tecnica n. 1 di Pca di Buenos Aires Argentina (scuola secondaria superiore di costruttore) e chiede il riconoscimento di questo titolo per poter ricoprire in Italia la qualifica di responsabile tecnico (ai sensi della L. 46/90 sull'impiantistica, per l'attività di installazione di impianti di riscaldamento, climatizzazione idraulici e trasporto del gas). Il Ministero dello Sviluppo Economico ha subordinato il riconoscimento del titolo di studio al superamento di una prova attitudinale quale misura compensativa presso la Camera di Commercio, Industria e Artigianato competente territorialmente. Il richiedente deve presentare apposita domanda alla Camera allegando la copia autentica del decreto ministeriale di riconoscimento. La Camera di Commercio a sua volta dovrà provvedere a istituire un'apposita commissione di esperti, su indicazione ministeriale, composta da: Presidente della Camera di Commercio o da un suo delegato, un rappresentante della Giunta Regionale esperto in formazione professionale, un rappresentante del Comitato Italiano Gas e da due esercenti l'attività oggetto della prova in rappresentanza delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale.

La prova consiste in un colloquio e in eventuali prove pratiche miranti alla verifica del possesso di una adeguata conoscenza delle norme tecniche nelle materie richieste. Al termine dell'esame, la Commissione rilascerà all'interessato un certificato di superamento della prova e può stabilire un riconoscimento parziale al fine dell'iscrizione nel Registro delle imprese o dell'Albo delle imprese artigiane

esempio

esempio

COMPETENZE DEI MINISTRI PER IL RICONOSCIMENTO DELLE PROFESSIONI REGOLAMENTATE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione generale per la concorrenza e i consumatori
Ufficio VI - Servizi e professioni, tel. 06 47052152;
www.sviluppoeconomico.gov.it/neworg/ufficiidgcc.htm#6

Impiantistica

Autoriparatori

Somministrazione alimenti e bevande

Pulizie (per derattizzazione, sanificazione e disinfestazione)

Parrucchiere

Ruoli, elenchi ed albi dei periti ed esperti, degli agenti e rappresentanti di commercio, dei mediatori e degli spedizionieri, dei mediatori marittimi, degli stimatori e pesatori pubblici.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Direzione generale per il trasporto stradale
Tel. 06 41586450; e-mail: segreteria.apc@infrastrutturetrasporti.it

Autotrasportatore

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Direzione Generale per l'Università – Ufficio IX – tel. 06 97727080

Architetto, conservatore dei beni architettonici e ambientali, pianificatore territoriale, paesaggista, ricercatore.

Direzione Generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione
e per l'Autonomia Scolastica – Ufficio VI – Tel. 06 58493238; e-mail: antonio.cannoletta@istruzione.it

Insegnanti e personale della scuola

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo
Tel. 06 7732431; e-mail: ufficiopoliticheturistiche@governo.it

Professioni turistiche (guida, accompagnatore, direttore tecnico)

Struttura di Missione per lo Sport - Tel. 06 67797995

Professioni sportive (guida alpina, maestro di sci, guida speleologica, istruttore nautico, etc.)

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Direzione Generale della Giustizia Civile - Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Ufficio III - Settore Internazionale Reparto II – tel. 0668852314

http://www.giustizia.it/ministero/struttura/dipartimenti/uffserv/not_professioni.htm

Agente di cambio, agrotecnico, assistente sociale, attuario, avvocato, dottore commercialista, biologo, chimico, consulente del lavoro, agronomo e forestale, zoonomo, biotecnologo agrario, geologo, geometra, giornalista, ingegnere civile ambientale, ingegnere industriale, ingegnere dell'informazione, psicologo, perito agrario, perito industriale, ragioniere e perito commerciale, tecnologo alimentare.

MINISTERO DEL LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per l'Orientamento e la Formazione Professionale dei Lavoratori
Divisione I, tel. 06/46834985; e-mail: anovembre@lavoro.gov.it .

Estetista

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione generale delle risorse umane e professioni sanitarie
Ufficio IV e VII - Tel. 06 59941

<http://www.ministerosalute.it/professionisanitarie/paginaMenu.jsp?menu=riconoscimento&lingua=italiano>

Assistenti sanitari (odontotecnici, ottici, podologi, etc.), farmacisti, infermieri, medici chirurghi, medici chirurghi specialisti, odontoiatri, ostetrici, tecnici sanitari (audiometristi, logopedisti, ortottisti, tecnici di laboratorio, tecnici di radiologia medica), terapisti della riabilitazione, veterinari, vigilatrici d'infanzia.



Per informazioni sulle procedure di riconoscimento dei titoli acquisiti in Paesi comunitari:

Punto di contatto italiano, Presidenza Consiglio dei Ministri
 Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie, P.za Nicosia 20, Roma,
 tel. 06 67795322/5158 06-6779.5322, e-mail : lu.monaco@palazzochigi.it

Per informazioni generali sul riconoscimento dei titoli: www.cimea.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Lavoro autonomo

- D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 – Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero
- D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 – Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’art. 1, comma 6, del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286
- Ministero degli Affari Esteri, D.M. 12 luglio 2000 – Definizione delle tipologie dei visti d’ingresso e dei requisiti per il loro ottenimento
- D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, in materia di immigrazione
- D.Lgs. 6 febbraio 2007, n. 30 - Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell’Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri
- Circolare Ministero Industria Commercio Artigianato 3473/C del 29 novembre 1999 – oggetto: DPR 394/99 – art. 39 – Disposizioni relative al lavoro autonomo degli stranieri
- Circolare Ministero Industria Commercio Artigianato 3484/C del 4 aprile 2000 – oggetto: D.Lgs268/98 e DPR 394/99, art. 39 – Lavoro autonomo da parte di cittadini stranieri extracomunitari
- Circolare Ministero Attività Produttive n. 3589/C del 20 luglio 2005 - oggetto: DPR 334/2004. Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 394/1999, in materia di immigrazione.

Riconoscimento dei titoli di studio e professionali

- D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 115 – Attuazione della direttiva 89/48/CEE relativa ad un sistema generale di riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di una durata minima di tre anni
- D. Lgs. 2 maggio 1994, n. 319 – Attuazione della direttiva 92/51/CEE relativa ad un secondo sistema generale di riconoscimento della formazione professionale che integra la direttiva 89/48/CEE
- D. Lgs. 20 settembre 2002, n. 229 – Attuazione della direttiva 1999/42/CE che istituisce un meccanismo di riconoscimento delle qualifiche per le attività professionali disciplinate dalle direttive di liberalizzazione e dalle direttive recanti misure transitorie e che completa il sistema generale di riconoscimento delle qualifiche
- Legge 25 gennaio 2006, n. 29, Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2005
- D. Lgs. 9 novembre 2007, n. 206 - Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania.

INDIRIZZI UTILI

Ministero dell'interno

Piazza del Viminale 1 - 00184 Roma

Tel. 06-4651

www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/temi/immigrazione

Prefettura di Firenze

Sportello Unico per l'Immigrazione

Via A. Giacomini 8 - 50132 Firenze

Tel. 055-27831

www.immigrazione.regione.toscana.it/lenya/paesi/live/enti/sui/suifi.html

Questura di Firenze

Ufficio Immigrazione

Via della Fortezza 17 - 50100 Firenze

Tel. 055-4977057

<http://questure.poliziadistato.it/Firenze>

Direzione Provinciale del Lavoro di Firenze

Viale S. Lavagnini 9 - 50100 Firenze

Tel. 055-476251

Comune di Firenze

Servizio Immigrazione

Via Pietrapiana 53, III piano - 50122 Firenze

(ingresso anche da Via Verdi)

tel. 055/2769604 055/2769632

Email: immigr@comune.firenze.it

SPORTELLI UNICI PER L'IMMIGRAZIONE PRESSO LE PREFETTURE DELLE PROVINCE TOSCANE

SPORTELLLO	INDIRIZZO	TELEFONO	E-MAIL
AREZZO	c/o Pref. Arezzo Via Fra' Guittone 8/a 52100 Arezzo	0575/318670	<i>immigrazione.pref_arezzo @interno.it</i>
FIRENZE	c/o Pref. Firenze Via A.Giacomini 8 50132 Firenze	055/27831	<i>rosanna.pilotti@interno.it</i>
GROSSETO	c/o Pref. Grosseto Piazza Fratelli Rosselli 1 58100 Grosseto	0564/433499	<i>immigrazione.grosseto @utgprefettura.it</i>
LIVORNO	c/o Pref. Livorno Piazza Unità d'Italia 1 57123 Livourne	0586/892161	<i>sportello.immigrazione @prefettura.livorno.it</i>
LUCCA	Ufficio Immigrazione c/o Pref. Lucca Piazza Napoleone 55100 Lucca	0583/424473 (Uff. immigr.)	<i>immigrazione.pref_lucca @interno.it</i>
MASSA	c/o Pref. Massa Piazza Aranci 1 54100 Massa	0585/891479	<i>immigrazione.massacarrara @utgprefettura.it franco.leuchi@interno.it</i>
PISA	c/o pref. Pisa Piazza Mazzini 7 56100 Pisa	050/5499	<i>immigrazione.pisa @utgprefettura.it</i>
PISTOIA	c/o Pref. Pistoia Piazza Duomo 10 51100 Pistoia	0573/979493- 1-82	<i>immigrazione.pref_pistoia @interno.it</i>
PRATO	c/o Pref. Prato Via dell'Accademia 32 59100 Prato	0574/430234	<i>immigrazione.pref_prato @interno.it</i>
SIENA	c/o Pref. Siena Piazza Duomo 53100 Siena	0577/201656, 201554, 201433	<i>immigrazione.pref_siena @interno.it</i>

INDIRIZZI UTILI

LE CAMERE DI COMMERCIO IN TOSCANA

CAMERA DI COMMERCIO DI AREZZO

Viale Giotto, 4 - 52100 Arezzo - tel.
0575.3030 - www.ar.camcom.it

CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Piazza dei Giudici, 3 - 50122 Firenze - tel.
055.27951 - www.fi.camcom.it

CAMERA DI COMMERCIO DI GROSSETO

Via Adda, 129 - 58100 Grosseto - tel.
0564.28854 - www.gr.camcom.it

CAMERA DI COMMERCIO DI LIVORNO

Piazza del Municipio, 48 - 57123 Livorno - tel.
0586.231111 - www.li.camcom.it

CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA

Corte della Campana, 10 - 55100 Lucca - tel.
0583.9765 - www.lu.camcom.it

CAMERA DI COMMERCIO DI MASSA CARRARA

Via VII Luglio, 14 - 54033 Carrara (MS) - tel.
0585.7641 - www.ms.camcom.it

CAMERA DI COMMERCIO DI PISA

Piazza Vittorio Emanuele II, 5 - 56125 Pisa - tel.
050.512111 - www.pi.camcom.it

CAMERA DI COMMERCIO DI PISTOIA

Corso Silvano Fedi, 36 - 51100 Pistoia - tel.
0573.99141 - www.pt.camcom.it

CAMERA DI COMMERCIO DI PRATO

Via Valentini, 14 - 59100 Prato - tel.
0754.61261 - www.po.camcom.it

CAMERA DI COMMERCIO DI SIENA

Piazza Matteotti, 30 - 53100 Siena - tel.
0577.202511 - www.si.camcom.it

I CENTRI PER L'IMPIEGO

FIRENZE**Quartiere 1**

Via Cavour 19 rosso - 50129 Firenze
Servizi amministrativi e di orientamento:
tel. 055 2761320 - fax 055 2761321
e-mail ci.q1@provincia.fi.it
e-mail orient.q1@provincia.fi.it

Quartiere 2

Via del Pratellino 9 - 50131 Firenze
Servizi amministrativi e di orientamento:
tel. 055 5520559 - fax 055 5048538
e-mail ci.q2@provincia.fi.it
e-mail orient.q2@provincia.fi.it

Quartiere 3

Via Gran Bretagna 48 - 50126 Firenze
Servizi amministrativi:
tel. 055 685521 - fax 055 6815000
e-mail ci.q3@provincia.fi.it
Servizi di orientamento:
tel. e fax 055 6815000
e-mail orient.q3@provincia.fi.it

Quartiere 4

Via delle Torri 23 - 50142 Firenze
Servizi amministrativi:
tel. 055 2767142 - fax 055 2767146
e-mail ci.q4@provincia.fi.it
Servizi di orientamento:
tel. 055 2767125 - fax 055 2767146
e-mail orient.q4@provincia.fi.it

Quartiere 5

Viale Guidoni 156 - 50127 Firenze
Servizi amministrativi:
tel. 055 4476043 - fax 055 4476052
e-mail ci.q5@provincia.fi.it
Servizi di orientamento:
tel. 055 4476046 - fax 055 4476052
e-mail orient.q5@provincia.fi.it

Parterre

Piazza della Libertà 12 - 50129 Firenze
Servizi alle imprese:
tel. 055 2760120 - fax 055 2760119
e-mail: ci.parterre@provincia.fi.it;
preselezione@provincia.fi.it;
reinsmobilita@provincia.fi.it; tirociniazienze@provincia.fi.it

ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Borgo San Lorenzo

Territorio di competenza: Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Vaglia, Vicchio, San Piero a Sieve, Scarperia
Viale P. Giraldi 57 – 50032 Borgo S. Lorenzo
Servizi amministrativi e di orientamento:
tel. 055 8459127 - fax 055 8496931
e-mail: ci.borgo@provincia.fi.it;
orient.borgo@provincia.fi.it

Sportello di Barberino di Mugello
Viale della Repubblica 24 - 50031 Barberino di Mugello; tel. 055 8477200

Sportello di Firenzuola
Via SS. Annunziata 2 – 50033 Firenzuola;
tel. 055 819024 - fax 055 8199319
e-mail: ci.firenzuola@provincia.fi.it

Sportello di Marradi
Vicolo della Torre 4 - 50034 Marradi;
tel. e fax 055 8045090
e-mail: ci.marradi@provincia.fi.it

Sportello di Palazzuolo sul Senio
Piazza E. Alpi 1 - 50035 Palazzuolo sul Senio;
tel. 055 8046008

Figline Valdarno

Territorio di competenza: Figline Valdarno, Incisa Valdarno, Reggello, Rignano sull'Arno
Via Garibaldi 21 – 50063 Figline Valdarno
Servizi amministrativi e di orientamento:
tel. 055 953027 - fax 055 9154200
e-mail: ci.figline@provincia.fi.it;
orient.figline@provincia.fi.it

Pontassieve

Territorio di competenza: Dicomano, Londa, Pelago, Pontassieve, Rufina, San Godenzo
Piazza Mosca 9 – 50065 Pontassieve
Servizi amministrativi e di orientamento:
tel. 055 8368077 - fax 055 8325386
e-mail: ci.pontassieve@provincia.fi.it ;
orient.pontassieve@provincia.fi.it

Sportello di Dicomano
Piazza della Repubblica 3 - 50062 Dicomano;
tel. 055 838541 - fax 055 8385423

San Casciano Val di Pesa

Territorio di competenza: Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa
Viale Corsini 23 – 50026 San Casciano V.P.
Servizi amministrativi e di orientamento:
tel. 055 820098 – fax 055 8290236
e-mail ci.scasciano@provincia.fi.it;
orient.scasciano@provincia.fi.it

Sportello di Greve in Chianti
Via L. Cini 1 – 50022 Greve in Chianti;
tel. 055 853093 – fax 055 8544705
e-mail ci.greve@provincia.fi.it

Scandicci

Territorio di competenza: Lastra a Signa, Scandicci, Signa
Via Pantin 20 – 50018 Scandicci
Servizi amministrativi e di orientamento:
tel. 055 755713 – fax 055 7351155
e-mail ci.scandicci@provincia.fi.it;
orient.scandicci@provincia.fi.it

Sportello di Lastra a Signa
Via D. Alighieri 1 – 50055 Lastra a Signa;
tel. 055 8743221 - fax 055 8722946
e-mail sol@comune.lastra-a-signa.fi.it

Sesto Fiorentino

Territorio di competenza: Calenzano, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino
Viale Pratese 91 - 50019 Sesto Fiorentino
Servizi amministrativi e di orientamento:
tel. 055 4252026 - fax 055 4206110
e-mail ci.sesto@provincia.fi.it;
orient.sesto@provincia.fi.it

Sportello di Campi Bisenzio
Via Verdi 4/6 - 50013 Campi Bisenzio
Servizi amministrativi:
tel. 055 890215 - fax 055 8979750
e-mail ci.campi@provincia.fi.it
Servizi di orientamento:
tel. e fax 055 8979750
e-mail orient.campi@provincia.fi.it

A decorative graphic on the left side of the page consists of a blue square and a red square stacked vertically. A thin black horizontal line extends from the right side of the blue square across the top of the page. A thin black vertical line extends from the bottom of the red square down the page, intersecting the horizontal line.

*Cette publication entend faciliter
l'accès au travail indépendant
des ressortissants étrangers
et a l'objectif de fournir
des informations précises
au sujet des différentes procédures
à suivre pour commencer
une activité.*

FRANÇAIS

P RÉSENTATION

L'attraction exercée par la Toscane sur les migrants étrangers ne cesse de croître. D'après les dernières données de l'ISTAT, 275.149 étrangers résident aujourd'hui dans notre région. La Toscane se place ainsi au cinquième rang en Italie quant au nombre d'immigrés par rapport à la population totale qui réside dans la région. La province de Florence est celle qui compte le plus grand nombre d'étrangers.

La présence diffuse de ressortissants étrangers et l'enracinement de ces derniers dans la société toscane à travers un projet stable, ou au minimum de longue durée, nous amènent à réfléchir sans arrêt sur les changements en cours dans le tissu social, culturel et économique du territoire. De ce point de vue, il apparaît évident que le développement d'activités indépendantes de la part de la population étrangère, originaire de l'Union européenne ou non, est devenu l'une des tendances parmi les plus récentes et les plus significatives du marché du travail.

L'entrepreneuriat étranger est un phénomène commun à l'ensemble de l'Italie. Il est toutefois plus intense dans les régions du Nord et du Centre, et notamment en Toscane. Toujours plus d'hommes et de femmes à la recherche de meilleures conditions de vie font ainsi l'expérience du travail indépendant dans notre pays et assument les risques inhérents à ce type d'activité, en dépit de la méfiance et des difficultés bureaucratiques qu'ils peuvent affronter.

Conscients de cette situation, les organismes publics doivent fournir aux étrangers des informations plus appropriées qui permettent à ces derniers d'entreprendre plus facilement le projet professionnel qu'ils entendent mener.

C'est dans ce but qu'une nouvelle édition du guide pour « L'entrepreneuriat étranger » a été réalisée. Cette mise à jour a été coordonnée par la Préfecture avec la Commune et la Province de Florence, la Questure, la Direction provinciale du travail et les Associations des différentes catégories. Il s'agit d'une sorte de guide facile à consulter. La langue utilisée entend être la plus claire et la plus synthétique possible. Pour d'éventuels approfondissements, il est conseillé de se rendre sur les pages Internet de la Préfecture de Florence (Prefettura di Firenze), du Conseil territorial de l'immigration (Consiglio Territoriale dell'Immigrazione) et du Guichet unique pour l'immigration (Sportello Unico per l'Immigrazione) à travers le portail PAeSI. On peut ainsi y trouver des fiches documentaires, des exemples pratiques ainsi qu'un glossaire relatif à la terminologie « technique » qui complètent le présent document.

J'espère que ce guide aidera efficacement les utilisateurs étrangers qui, pour une raison ou une autre, s'intéressent à ce sujet.

Je tiens à remercier tous ceux qui ont activement participé à la réalisation de ce document ainsi que la Chambre de commerce et l'Unioncamere Toscana qui, grâce à leur financement, l'ont rendue possible.

Andrea De Martino
Préfet de la Province de Florence





Première partie

Qu'est-ce que le travail indépendant

Comment exercer en toute légalité
un travail indépendant

GLOSSAIRE

- **attestazione dei parametri di riferimento:** déclaration dans laquelle la Chambre de commerce, de l'industrie, de l'artisanat et de l'agriculture territorialement compétente indique les ressources financières dont dispose le travailleur en Italie pour lancer son activité.
- **certificazione dello schema di contratto d'opera professionale:** il s'agit du cachet apposé par la Direction provinciale du travail sur le modèle de contrat professionnel qui atteste que ce dernier n'établit pas un rapport de travail subordonné.
- **decreto flussi:** il s'agit du décret du Président du Conseil des ministres qui définit chaque année les quotas maximums de travailleurs étrangers autorisés à entrer en Italie.
- **dichiarazione di insussistenza di motivi ostativi:** déclaration délivrée par l'administration qui atteste qu'il n'existe pas de raisons empêchant le lancement de l'activité choisie.
- **dichiarazione di responsabilità:** document dans lequel le représentant légal de la société ou l'employeur unique déclare que, en vertu du contrat stipulé avec le travailleur, aucun rapport de travail subordonné ne sera établi.
- **dichiarazione di valore in loco:** document synthétique qui atteste l'authenticité et la légitimité des titres et des certificats de formation et habilitation professionnelle ainsi que leur valeur locale à des fins professionnelles ; il est délivré par la représentation diplomatique italienne compétente dans le pays où le titre a été obtenu.
- **iscrizione anagrafica:** document dans lequel le bureau de l'Etat civil atteste que le demandeur réside bien dans cette commune.
- **nulla osta:** déclaration écrite de l'autorité publique compétente qui atteste que rien n'empêche une autre autorité d'émettre une disposition particulière ou une personne privée d'exercer une certaine activité.
- **visura camerale:** attestation d'inscription de la société au Registre des entreprises de la Chambre de commerce, de l'industrie, de l'artisanat et de l'agriculture (*Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura*).

Q U'EST CE QUE LE TRAVAIL INDÉPENDANT ?

Les prestations de travail indépendant sont considérées comme des activités ou des services exécutés soi-même sans rapport de subordination. **Les activités entrepreneuriales, artisanales, commerciales et les professions libérales, réglementées ou non** (voir: *“Comment exercer une profession en Italie”*), relèvent donc de l’univers du travail indépendant considéré comme l’ensemble des activités pratiquées en dehors des formes traditionnelles de travail dépendant.

La législation italienne permet aux ressortissants étrangers d’« exercer en Italie une activité industrielle, professionnelle, artisanale ou commerciale, ou encore de constituer une société (società di capitale) ou une entreprise individuelle (di persone) ou bien encore d’accéder à des responsabilités au sein d’une société (art. 26, c. 2 du Décret législatif 286/1998, ci après « Texte unique »).

Tous ceux qui souhaitent démarrer une activité indépendante de quelque type que ce soit doivent être en possession d’un permis de séjour permettant d’exercer cette activité.



C COMMENT EXERCER EN TOUTE LÉGALITÉ UN TRAVAIL INDÉPENDENT

1. POUR LES RESSORTISSANTS D'UN PAYS N'APPARTENANT PAS À L'UNION EUROPÉENNE ET DÉJÀ PRÉSENTS EN ITALIE

a) avec un permis de séjour pour raison d'études ou de formation

MODALITÉ DE PRÉSENTATION DE LA DEMANDE ET DURÉE DE LA PROCÉDURE

Les ressortissants étrangers en possession d'un permis de séjour pour raison d'études ou de formation qui entendent exercer une activité indépendante peuvent demander la conversion de leur permis en présentant une demande en ligne au Guichet unique pour l'immigration (*Sportello Unico per l'immigrazione*) de la Préfecture compétente (avant la date indiquée par le *decreto flussi*).

Pour présenter cette demande, il est nécessaire d'accéder au site www.interno.it du ministère de l'Intérieur et de suivre la procédure en demandant le formulaire Z (qui confirme l'existence des quotas pour le travail indépendant et atteste la possession des documents exigés) ou bien le formulaire Z2 (pour les étrangers qui ont obtenu un diplôme universitaire du premier ou du deuxième cycle en Italie ou bien pour ceux qui séjournaient régulièrement en Italie au moment de leur majorité). Il est possible de consulter sur le site du ministère le Manuel de l'utilisateur et de contrôler l'état d'avancement de son dossier. Il est également possible de s'adresser à des associations, à des organisations patronales ou à des syndicats ayant adhéré au protocole d'accord avec le ministère de l'Intérieur pour avoir accès à une connexion Internet ou obtenir une aide pour remplir la demande (la liste est consultable à l'adresse suivante: <http://www.immigrazione.regione.toscana.it/lenya/paesi/live/enti/sui/suifi/notizie/5dicembre2007/associazioni.xls>).

Une fois la demande reçue, le Guichet unique pour l'immigration vérifiera la validité des documents exigés et convoquera le demandeur dans ses bureaux. Au moment de la convocation, et **quel que soit l'activité indépendante qu'il entend exercer**, le demandeur devra présenter :

1. le reçu du timbre fiscal de 14,62 euros à régler sous forme télématique auprès des revendeurs autorisés (par ex. les bureaux de tabac).
2. l'original du permis de séjour pour raison d'études ou de formation en cours de validité.
3. une pièce d'identité en cours de validité.

DOCUMENTATION NÉCESSAIRE ULTÉRIEURE

Au moment de la convocation, le demandeur doit présenter d'autres documents qui varient selon le type d'activité indépendante qu'il entend exercer. Ces documents sont les suivants :

a) **entrepreneur, commerçant, artisan**

- attestation des *parametri di riferimento* délivrée par la Chambre de commerce, de l'industrie, de l'artisanat et de l'agriculture compétente.
- preuve de la disponibilité des ressources économiques indiquées dans l'attestation de la Chambre de commerce, de l'industrie, de l'artisanat et de l'agriculture (par ex. grâce à un compte bancaire italien, à un contrat de location, à des rémunérations provenant d'un travail subordonné d'une durée maximale de 20 heures hebdomadaires, etc.).
- si l'activité envisagée nécessite une habilitation particulière, une licence ou une autorisation, la déclaration de *insussistenza di motivi ostativi* est nécessaire ; cette dernière est délivrée par l'Administration compétente (par ex. la Chambre de commerce pour le commerce de gros, la Commune pour le commerce de détail, etc.).
- preuve d'un revenu supérieur au niveau minimum fixé par la loi pour l'exemption de la participation aux dépenses de sécurité sociale (8 500,00 euros pour l'année 2008, grâce à un compte bancaire italien).

b) **Membre ou administrateur de société, sujet assumant des responsabilités au sein d'une société**

- déclaration de l'autorité administrative compétente qui atteste que les conditions prévues par la loi italienne pour l'exercice de l'activité sont bien remplies, y compris, quand c'est nécessaire, pour ceux qui entendent être membres ou administrateurs de sociétés ou de coopératives nouvellement constituées.
- attestation éventuelle des *parametri di riferimento* de la Chambre de commerce au sujet de la disponibilité des ressources financières nécessaires pour l'exercice de l'activité de la part des étrangers qui entendent être membres ou administrateurs de sociétés ou de coopératives¹.
- copie de l'acte de constitution de la société.
- certificat d'inscription de la société au registre des Entreprises seulement si celle-ci est active depuis au moins trois ans (*visura camerale*).

1) Dans le cas d'**associé prestataire d'activité d'une société ou d'une coopérative active depuis au moins 3 ans**, il faut aussi fournir: 1) une attestation des *parametri di riferimento* délivrée par la Chambre de commerce; 2) le certificat d'inscription de la société au Registre des entreprises (dans le cas d'un contrat avec une entreprise italienne) ou une attestation analogue certifiée par la représentation diplomatique ou consulaire italienne compétente (dans le cas d'un contrat avec un acquéreur étranger).

- déclaration du représentant légal de la société qui assure au membre, à l'administrateur ou à la personne ayant des responsabilités au sein de cette société un revenu supérieur au minimum prévu par la loi pour l'exemption de la participation aux dépenses de sécurité sociale (8 500 euros pour l'année 2008).
- copie du dernier bilan de l'entreprise (société) déposé au Registre des Entreprises de la Chambre de commerce ou de la dernière déclaration des revenus (entreprise individuelle) permettant de démontrer que les gains ou les revenus sont suffisants pour garantir la rémunération.
- copie de la *dichiarazione di responsabilità*, envoyée à la Direction provinciale du travail compétente, dans laquelle le représentant légal de la société doit indiquer que, en vertu du contrat stipulé, aucun rapport de travail subordonné ne sera instauré.

c) Profession libérale

- preuve d'un revenu supérieur au minimum prévu par la loi pour l'exemption de la participation aux dépenses de sécurité sociale (8 500 euros pour l'année 2008).
- si la profession est réglementée : déclaration délivrée par l'administration préposée à la concession de l'éventuelle habilitation, licence ou autorisation.
- si la profession n'est pas réglementée : éventuel titre d'études ou attestation professionnelle et documentation de l'activité professionnelle exercée (curriculum, contrats, références, etc.).
- copie de la *partita IVA* si celle-ci est nécessaire pour l'exercice de la profession.

d) contrat pour prestation d'activité professionnelle, contrat à projet (*contratto a progetto*) ou contrat comme consultant

- certificat d'inscription de l'entreprise active depuis au moins trois ans au Registre des entreprises (*visura camerale*).
- contrat de travail dans lequel il est stipulé que le travailleur indépendant perçoit une rémunération supérieure au niveau minimum prévu par la loi pour l'exemption de la participation aux dépenses de sécurité sociale (8.500 euros pour l'année 2008).
- dans le cas d'un contrat à projet, il est nécessaire de décrire celui-ci ou d'en fournir une copie.
- copie du dernier bilan de l'entreprise (société) déposé auprès du Registre des entreprises ou de la dernière déclaration des revenus (entreprise individuelle) prouvant que l'entité des gains ou revenus est suffisante pour garantir la rémunération.
- copie de la *dichiarazione di responsabilità*, envoyée à la Direction provinciale du travail compétente dans laquelle le représentant légal de la société doit indiquer que, en vertu du contrat stipulé, aucun rapport de travail subordonné ne sera instauré.



INFORMATIONS: www.immigrazione.regione.toscana.it.

CLIQUEZ SUR: Procedimenti e moduli > seleziona il luogo > Non comunitario o apolide > Lavorare > Lavoro autonomo > Permessi > seleziona la conversione

Cas pratiques

Nadiya

Citoyenne ukrainienne, elle a obtenu la conversion de son permis pour raison d'études en un permis de travail indépendant pour exercer la libre profession de **médecin**.

Comment? Elle a présenté une copie de son diplôme de Médecine et chirurgie de l'Université de Florence, une copie de son inscription à l'Ordre des médecins chirurgiens de Florence, une copie de sa *partita IVA* et un extrait de son compte en banque en Italie (avec un revenu supérieur à 8 500 euros).

John

Citoyen américain, il a obtenu la conversion de son permis pour raison d'études en un permis de travail indépendant pour exercer la libre profession de **peintre**.

Comment? Il a présenté une copie de son diplôme de Peinture obtenu à l'Académie des Beaux-Arts de Florence, son curriculum professionnel et la lettre d'une galerie d'art qui a déjà exposé et entend continuer d'exposer ses œuvres (comme document supplémentaire relatif à son activité artistique), l'extrait de son compte en banque en Italie (avec un revenu supérieur à 8 500 euros) et une copie de sa *partita IVA*.

Ismail

Citoyen libanais, il a obtenu la conversion de son permis pour raison d'études en un permis de travail indépendant avec un contrat de travail à projet (*contratto di lavoro a progetto*) pour une société de **logiciels**.

Comment? Il a présenté une copie de son diplôme en Science et théorie de l'informatique obtenu à l'Université de Sienne, une copie de son contrat à projet et du projet dont il est question (d'un revenu total supérieur à 8 500 euros), la déclaration des revenus et la *visura camerale* de la société pour laquelle il travaille, la déclaration de responsabilité de son employeur.

Chika

Citoyenne singapourienne, elle a obtenu la conversion de son permis pour raison d'études en un permis de travail indépendant avec un contrat de prestation d'activité (*contratto di prestazione d'opera*) pour un studio de **design**.

Comment? Elle a présenté une copie de son diplôme du Polimoda de Florence, une copie de son contrat de prestation d'activité (d'un revenu total supérieur à 8 500 euros), la déclaration des revenus et la *partita IVA* du studio pour lequel elle travaillera ainsi que la déclaration de responsabilité de son employeur.

Lirjeta

Citoyenne albanaise, elle a obtenu la conversion de son permis pour raison d'études en un permis de travail indépendant avec un contrat de prestation d'activité (*contratto di prestazione d'opera*) pour un atelier de **couture**.

Comment? Elle a présenté une copie de son diplôme du Polimoda de Florence, une copie de son contrat de prestation (d'un revenu total supérieur à 8 500 euros), la déclaration des revenus et la *visura camerale* de l'atelier pour lequel elle travaillera ainsi que la déclaration de responsabilité de son employeur.

Ahmed

Citoyen iranien, il a obtenu la conversion de son permis pour raison d'études en un permis de travail indépendant pour exercer une activité de **commerce** ambulant de sacs.

Comment? Il a présenté l'attestation des *parametri economici finanziari* délivrée par la Chambre de commerce ainsi que la documentation qui atteste la disponibilité des ressources indiquées (par ex. un extrait de compte bancaire), l'extrait de son compte en banque en Italie (avec un revenu supérieur à 8.500 euros), une copie de sa *partita IVA* et la déclaration du début de l'activité auprès de la Chambre compétente.

Yumiko

Citoyenne coréenne, elle a obtenu la conversion de son permis pour ouvrir une société **graphique**.

Comment? Elle a présenté l'attestation des *parametri economici finanziari* délivrée par la Chambre de commerce ainsi que la documentation qui prouve les ressources indiquées (la location à titre gracieux de l'atelier, le contrat de location de son logement, les documents prouvant la possession des équipements nécessaires), l'extrait de son compte en banque en Italie (avec un revenu supérieur à 8 500 euros), une copie de sa *partita IVA*, la copie de son diplôme du Polimoda de Florence.

b) Avec un autre permis de séjour

Exercer un travail indépendant est aussi accordé aux personnes en possession d'un autre titre de séjour régulier (voir liste ci-dessous) pendant la période de validité de ce dernier sans qu'il soit nécessaire de convertir ou de modifier le document :

- Permis de séjour pour travail subordonné non saisonnier.
- Permis de séjour pour raison familiale.
- Permis de séjour pour « assistance à mineur ».
- Permis de séjour pour asile politique.
- Permis de séjour dans l'attente d'un emploi.
- Permis de séjour pour protection subsidiaire.



Au moment de leur renouvellement, ces permis peuvent être convertis en permis de travail indépendant à l'exception des permis pour « assistance à mineur », pour asile politique et pour protection subsidiaire.

En plus du titre de séjour régulier et selon le type de travail indépendant envisagé, il est nécessaire d'être en possession de la documentation décrite pour le 1. a).

Les membres de la famille d'un ressortissant de l'Union européenne qui ne sont pas eux-mêmes ressortissants d'un pays de l'Union européenne peuvent exercer une activité de travail autonome à condition d'avoir obtenu l'*iscrizione anagrafica* dans leur commune de résidence.



INFORMATIONS: www.immigrazione.regione.toscana.it.

CLIQUEZ SUR: Procedimenti e moduli>seleziona il luogo>Non comunitario o apolide>Ottenere documentazione di anagrafe e di stato civile>Iscrizione anagrafica per familiare di comunitario

2. POUR LES RESSORTISSANTS D'UN PAYS N'APPARTENANT PAS À L'UNION EUROPÉENNE ET NON PRÉSENTS EN ITALIE

a) Entrée pour travail indépendant dans le cadre des quotas d'entrée (*decreto flussi*)

Les ressortissants étrangers qui entendent venir en Italie pour exercer une activité de travail indépendant prévue par le *decreto flussi* annuel doivent obtenir auprès de la représentation diplomatique ou consulaire italienne de leur pays le **visa d'entrée pour travail indépendant**, pour pouvoir ensuite obtenir un permis de séjour pour travail indépendant.

La procédure est la suivante :

- 1) Pour demander le visa, le ressortissant étranger doit demander précédemment à la Questure compétente ou par l'intermédiaire d'un mandataire le **nullaosta provisoire au travail indépendant** (avant le terme indiqué dans le *decreto flussi*).

Il peut être nécessaire pour certaines activités de joindre à la demande de nullaosta à la Questure les documents suivants :

- *dichiarazione di insussistenza di motivi ostativi* à la délivrance du titre qui habilite ou autorise l'exercice de l'activité choisie en Italie.
- *attestazione dei parametri di riferimento* délivrée par la Chambre de commerce compétente du lieu où l'activité doit être exercée ou par l'ordre professionnel compétent.

A la suite de la présentation de ces documents et de la vérification qu'il n'existe aucun obstacle à l'entrée et au séjour de l'étranger sur le territoire de l'Etat pour des raisons de travail indépendant, la Questure délivre le nullaosta dans un délai de 20 jours.

- 2) Une fois la déclaration obtenue, l'attestation et le nullaosta précédemment cités, le ressortissant étranger doit déclarer dans un délai de trois mois l'obtention du

visa d'entrée à la représentation diplomatique ou consulaire compétente en y joignant les documents suivants :

- document relatif à la l'obtention d'un logement en Italie.
- documentation qui atteste de la disponibilité d'un revenu supérieur au niveau minimum prévu par la loi pour l'exemption de la participation aux dépenses de sécurité sociale (8 500 euros pour l'année 2008).

Une fois les documents nécessaires et les quotas d'entrée établis par le decreto flussi annuel vérifiés, la représentation diplomatique ou consulaire délivre :

- le visa dans un délai de 30 jours avec l'indication de l'activité choisie.
- un certificat qui atteste que les conditions requises pour la concession du permis de séjour pour travail indépendant sont bien remplies, document que la représentation diplomatique ou consulaire communique au ministère de l'Intérieur, à l'INPS et à l'INAIL.

Le visa doit être utilisé dans un délai de 180 jours après son émission.

IMPORTANT : avant de lancer toute la procédure, il est conseillé au demandeur de s'informer auprès des représentations diplomatiques ou consulaires sur les disponibilités effectives en matière de quotas d'entrée.

Il faut aussi préciser que les représentations diplomatiques et consulaires peuvent exiger de leur propre initiative une documentation supplémentaire à celle déjà spécifiée.

3) Une fois le visa d'entrée obtenu, le ressortissant étranger doit se rendre dans un délai de 8 jours dans un bureau de poste habilité pour remplir le kit de demande afin d'obtenir le **permis de séjour** pour travail indépendant.

NB: les ressortissants de certains pays ne sont pas tenus d'avoir un visa pour des séjours touristiques, des missions, des voyages d'affaire, des invitations et des compétitions sportives si ces séjours ne dépassent pas 90 jours (Andorre, Argentine, Australie, Bo-

livie, Brésil, Brunei, Canada, Chili, Corée du Sud, Costa Rica, Croatie, El Salvador, Equateur, Etats-Unis, Guatemala, Honduras, Israël, Japon, Malaisie, Mexique, Monaco, Nicaragua, Nouvelle Zélande, Panama, Paraguay, San Marin, Saint Siège, Singapour, Uruguay, Venezuela).

Les ressortissants de ces pays qui souhaitent séjourner en Italie pour exercer une activité de travail indépendant peuvent donc y entrer sans visa et y obtenir toute la documentation nécessaire pour leur demande de visa pour travail indépendant. Cette documentation devra être présentée à une représentation diplomatique ou consulaire italienne du pays de résidence.



INFORMATIONS: www.immigrazione.regione.toscana.it.

CLIQUEZ SUR: Procedimenti e moduli>seleziona il luogo>Non comunitario o apolide>Lavorare>Lavoro autonomo>Nullaosta

b) Entrée pour travail indépendant de certaines catégories de travailleurs

L'article 27 du Texte unique sur l'immigration prévoit que certaines catégories de travailleurs peuvent demander d'entrer en Italie pour exercer un travail indépendant en dehors des quotas établis par le *decreto flussi*, c'est-à-dire à tout moment. Il s'agit des « dirigeants ou personnels hautement spécialisés, des lecteurs universitaires d'échange ou de langue maternelle, des professeurs universitaires, des traducteurs et des interprètes ».

Les demandeurs doivent obtenir de la représentation diplomatique ou consulaire de leur pays le **visa** d'entrée pour travail indépendant pour pouvoir obtenir ensuite un permis de séjour pour travail indépendant. Ils doivent demander dans un premier temps le **nullaosta provisoire au travail indépendant** à la Questure compétente, notamment par l'intermédiaire d'un mandataire, en fournissant avec la copie du passeport ou d'une autre pièce d'identité équivalente, une *certificazione del contratto d'opera professionale* que l'étranger est amené à exercer en Italie délivrée par la Direction provinciale du travail compétente (*Direzione Provinciale del Lavoro*).

3. POUR LES RESSORTISSANTS DE L'UNION EUROPÉENNE (Y COMPRIS DES NOUVEAUX ÉTATS DE L'UNION EUROPÉENNE)

Comment exercer régulièrement une activité de travail indépendant

Pour exercer un travail indépendant, les ressortissants de l'Union européenne qui entendent séjourner en Italie pour une période supérieure à 3 mois doivent s'inscrire à l'Etat civil (Anagrafe) de la commune dans laquelle ils habitent dans les trois mois qui suivent leur entrée en Italie.

Pour obtenir cette inscription en tant que travailleur indépendant, il est nécessaire de se présenter au bureau de l'Etat civil avec :

- une pièce d'identité en cours de validité
- un timbre fiscal d'une valeur de 14,62 euros.

Il est en outre nécessaire de présenter :

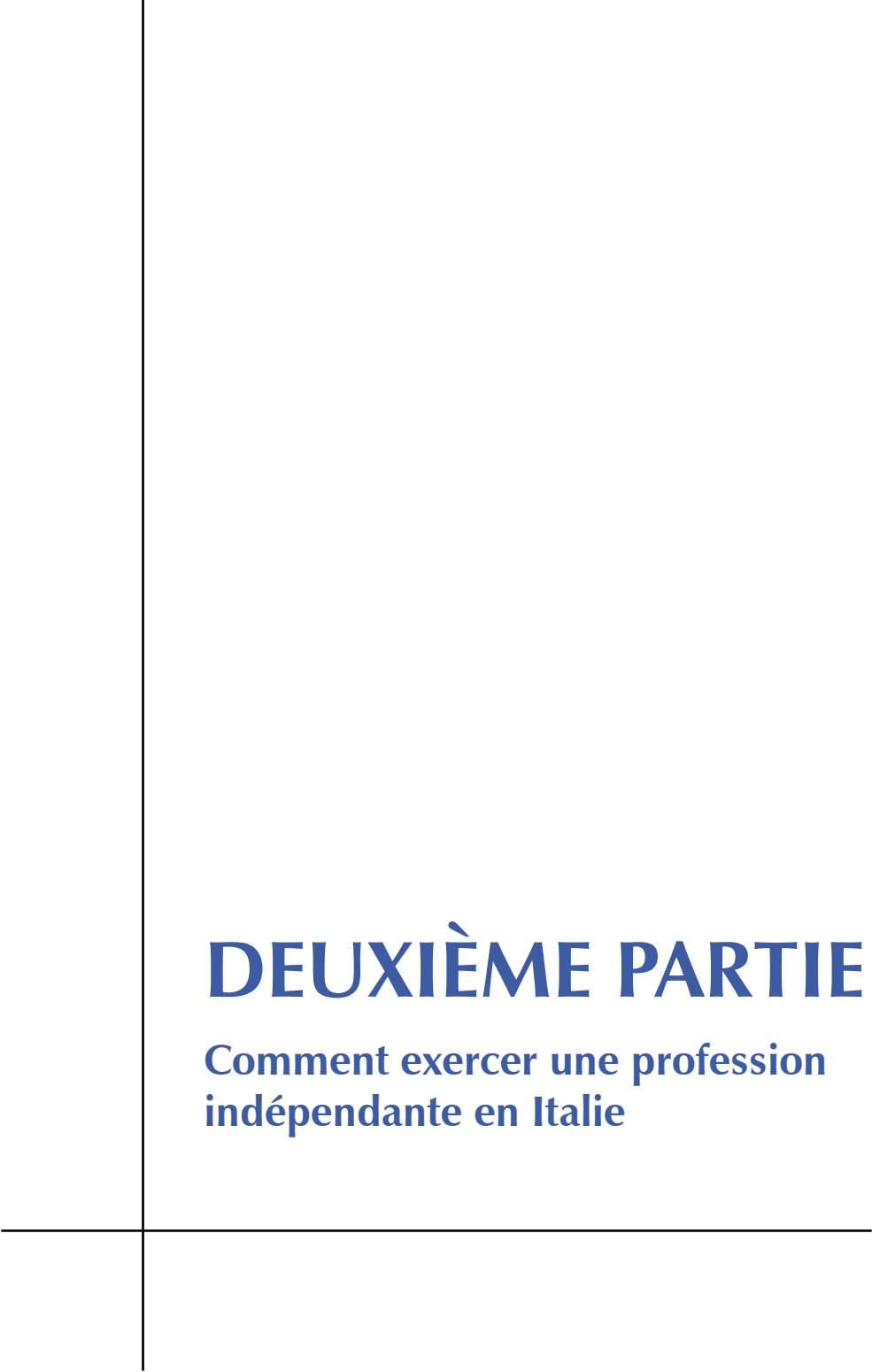
- la photocopie de l'inscription à la Chambre de commerce compétente ou celle de la partita I.V.A, ou les documents appropriés qui attestent l'exercice de l'activité.
- ou une déclaration sur l'honneur relative à l'activité de travail indépendant exercé (au sens des articles 46 et 47 du D.P.R. 445/2000 - Décret du Président de la République), avec les documents qui attestent la disponibilité de ressources économiques suffisantes pour le séjour ainsi que la possession d'une couverture sociale.



INFORMATIONS: www.immigrazione.regione.toscana.it.

Dans "Cerca", tapez les mots:

"Iscrizione anagrafica per soggiorno superiore a 3 mesi".



DEUXIÈME PARTIE

**Comment exercer une profession
indépendante en Italie**

C COMMENT EXERCER UNE PROFESSION INDÉPENDENTE EN ITALIE

Professions réglementées et non réglementées

L'exercice des professions libérales est libre en Italie, exception faite des **professions réglementées**. Pour exercer ces professions, il est indispensable de remplir certaines conditions ou bien d'**être inscrits à un ordre** (albo ou elenco) (au sens de l'art. 2229 du Code civil). Les activités concernées sont entre autres certaines professions techniques, juridiques et légales, administratives et économiques, médicales, sociales et sanitaires (voir ci-après le tableau avec la liste des ministères compétents).

Les professions non réglementées et libres sont celles dont l'accès et l'exercice ne sont pas soumis à des conditions particulières en Italie. Il s'agit par exemple des activités artisanales (laveurs de voitures, céramistes, encadreurs, maçons et travailleurs du bâtiment, ferronniers, menuisiers, carreleurs, maroquiniers, restaurateurs d'art, cordonniers, tailleurs, jardiniers, tapissiers, etc.), artistiques et musicales (décorateurs, acteurs, danseurs, chanteurs, musiciens, designers, stylistes, peintres, sculpteurs, etc.), de la publicité, de la communication et du marketing.

RECONNAISSANCE DES TITRES PROFESSIONNELS ACQUIS DANS UN PAYS N'APPARTENANT PAS À L'UNION EUROPÉENNE

L'art. 22 alinéa 15 du Texte unique prévoit que « les travailleurs italiens et les ressortissants de pays n'appartenant pas à l'Union européenne peuvent demander la reconnaissance des titres et des formations professionnelles acquises à l'étranger : en l'absence d'accords spécifiques, le ministère du Travail et des politiques sociales, une fois entendue la commission centrale pour l'emploi, établit les conditions et les modalités de reconnaissance des qualifications pour chaque cas. Le travailleur issu d'un pays n'appartenant pas à l'Union européenne peut en outre participer, d'après le Texte unique, à tous les cours de formation et de requalification programmés sur le territoire de la République ».

LA PROCÉDURE À SUIVRE

Les ressortissants de pays n'appartenant pas à l'Union européenne en possession d'une habilitation professionnelle et/ou d'un titre obtenu dans un pays n'appar-

tenant pas à l'Union européenne doivent présenter une demande de reconnaissance au ministère italien compétent. Les documents qui doivent être joints à la demande varient selon la situation du demandeur :

- A) demande d'un ressortissant d'un pays appartenant ou non à l'Union européenne séjournant déjà en toute légalité en Italie** (article 49, D.P.R. 394/1999)
- B) demande d'un ressortissant d'un pays n'appartenant pas à l'Union européenne et résident à l'étranger** qui entend utiliser la reconnaissance du titre professionnel **afin d'obtenir le visa d'entrée en Italie pour travail indépendant** (article 39, D.P.R. 394/1999).

A)

Le demandeur doit joindre à la demande une série de documents prouvant sa formation et son habilitation professionnelle (la liste est fournie dans le fac-simile de la demande). La déclaration de *valore in loco* est essentielle. Elle est délivrée par la représentation diplomatique italienne dans le pays où le titre a été obtenu.

B)

En plus des documents mentionnés précédemment, le demandeur doit demander au ministre de la Justice la déclaration de *insussistenza di motivi ostativi* à la délivrance du titre qui permet l'exercice de l'activité professionnelle.

Dans les deux cas, si la profession envisagée en Italie n'exige pas l'habilitation dans le pays dans le quel le titre a été obtenu, il est en outre nécessaire de présenter des documents qui permettent d'attester l'expérience professionnelle acquise dans le secteur spécifique d'activité au cours des dix dernières années. Ces documents doivent être certifiés par l'administration publique compétente (par ex. le ministère du Travail) du pays où l'expérience a été effectuée. Le nom de l'entreprise, le secteur spécifique d'activité et la position de l'intéressé au sein de l'entreprise (titulaire, membre, ouvrier spécialisé, ouvrier qualifié, etc.), l'activité concrètement effectuée au sein de l'entreprise, la période pendant laquelle l'intéressé a effectué l'activité doivent figurer sur les documents.

Les originaux ou les copies des documents exigés, doivent être traduits et certifiés conformes par la représentation diplomatique ou consulaire italienne dans le pays où le document a été réalisé.

La procédure de reconnaissance du titre professionnel doit être conclue dans un délai de 4 mois, période que le ministère compétent peut interrompre si des intégrations éventuelles sont nécessaires. Dans ce cas, le début de la procédure correspond à la date de présentation de la documentation complète de la part du demandeur.

Pour examiner la demande, le ministère met en place une Conférence des services avec les organismes intéressés et finit par décréter :

- la reconnaissance du titre.
- la non reconnaissance du titre.
- la reconnaissance du titre subordonnée à la réussite de mesures compensatoires (voir ci-après).

La reconnaissance du titre est faite à titre personnel (c'est-à-dire qu'elle n'est valable que pour la personne qui en a fait la demande) dans un décret ministériel publié sur la Gazette officielle (*Gazzetta Ufficiale*) et communiquée au demandeur. Une fois obtenu la reconnaissance du titre professionnel, il est nécessaire de s'adresser à l'Ordre ou au Collège professionnel (s'il existe) pour demander d'y être inscrit et pouvoir exercer régulièrement la profession.

Pour les ressortissants de pays n'appartenant pas à l'Union européenne séjournant en toute légalité en Italie comme pour ceux qui résident à l'étranger, il faut en général respecter des quotas établis annuellement par le *decreto flussi* pour pouvoir obtenir l'inscription aux Ordres et Collèges professionnels.

RECONNAISSANCE DES TITRES PROFESSIONNELS ACQUIS DANS UN PAYS APPARTENANT À L'UNION EUROPÉENNE

LA PROCÉDURE À SUIVRE

La Directive 2005/36/CE de 2005, reprise dans le Décret législatif 206/2007, garantit la mobilité professionnelle dans l'Union européenne aux professionnels qui désirent exercer de façon temporaire ou stable dans un Etat membre différent de celui dans lequel ils ont obtenu leurs qualifications. La Directive prend en compte 800 professions diversement réglementées sur la base des réglementations spécifiques prévues par les règlements des Etats membres.

En règle générale, la demande pour la reconnaissance de titres de qualification professionnelle acquis dans des pays de l'Union européenne doit être présentée au ministère italien compétent et accompagnée de la documentation qui décrit la formation suivie, l'habilitation professionnelle obtenue (si la profession est réglementée dans le pays d'appartenance) et/ou l'expérience professionnelle.

Le ministère valide la documentation fournie ou bien demande d'éventuels documents et informations supplémentaires sur la formation du demandeur afin de mieux saisir les principales différences entre celle-ci et la formation exigée sur le territoire italien. Pour l'évaluation des titres acquis, le ministère met en place une Conférence des services. Il émet dans un délai de trois mois un décret motivé dans lequel il prend une décision au sujet de la reconnaissance du titre professionnel et établit les modalités de l'éventuel stage d'adaptation et du test d'aptitude, c'est-à-dire les mesures compensatoires (voir ci-après).

Les originaux ou les copies des documents exigés, doivent être traduits et certifiés conformes par la représentation diplomatique ou consulaire italienne dans le pays où le document a été réalisé, exception faite des cas où il est possible de présenter une déclaration de certification de substitution.

Au cas où l'accès à une profession réglementée est subordonnée à des exigences d'honorabilité et de moralité, à l'absence de déclaration d'échec, de graves manques professionnels ou de condamnation pour des délits punis par la loi, ces conditions doivent être prouvées dans un délai de deux mois après le dépôt de la demande avec la présentation de documents délivrés par les autorités compétentes de l'Etat membre d'origine ou de provenance (ou bien, là où ce n'est pas prévu, par une déclaration sous serment ou sur l'honneur effectuée par l'intéressé en présence d'un notaire ou d'une autre autorité qualifiée).

Au cas où l'accès à une profession réglementée est subordonnée à la possession d'une constitution physique ou psychologique saine, cette condition est considérée comme démontrée par le document en vigueur dans l'Etat membre d'origine ou de provenance sur cette question (ou bien, quand ce n'est pas prévu, par une attestation délivrée par une autorité compétente de ces Etats). Si l'exercice d'une profession réglementée est subordonné aux capacités financières du demandeur ou à la couverture de ce dernier contre les dommages dérivant de responsabilités professionnelles, ces conditions sont considérées comme démontrées par une attestation délivrée par une banque ou une société d'assurance sise dans un Etat membre.

Au moment de la présentation de la demande de reconnaissance de titre, les documents qui attestent que les conditions décrites précédemment sont bien remplies ne doivent pas dater de plus de trois mois.

N.B. : la déclaration du début d'activité au Registre des entreprises, à l'Ordre provincial des entreprises artisanales (*Albo Provinciale delle Imprese Artigiane*) ou à la Chambre de commerce pourra être présentée à la suite de la conclusion de la procédure d'équivalence du titre d'étude attesté par le décret ministériel émis à cet effet ou de la reconnaissance de la période d'activité pour les activités selon les

lois relatives aux différents secteurs d'activité (installateurs L. 46/90, mécaniciens automobiles L. 122/90, services de nettoyage L. 82/94 – D.M. 274/97, transport D.M. 221/2003).

MESURES COMPENSATOIRES

Suivant l'article 49 du D.P.R. 394/1999, la reconnaissance du titre d'étude professionnelle du ressortissant étranger séjournant en toute légalité en Italie peut être subordonnée à une mesure compensatoire qui consiste en la réussite d'un test d'aptitude ou d'un stage d'adaptation règlementé par un décret du ministère compétent. Pour les ressortissants appartenant à l'Union européenne, l'art. 22 du Décret législatif 206/2007 prévoit que la reconnaissance du titre de formation est subordonnée à la participation à un stage d'adaptation d'une durée de trois ans ou bien à la réussite d'un test d'aptitude.

La mesure compensatoire est généralement nécessaire quand la formation professionnelle du demandeur se compose de matières substantiellement différentes de celles prévues par le même type de formation en Italie et quand la profession envisagée comprend des activités qui n'existent pas dans la profession correspondante du pays du demandeur ou bien si cette profession n'est pas règlementée dans ce pays.

Cas pratique

José a obtenu son diplôme à l'Ecole nationale d'éducation technique n° 1 de Pca de Buenos Aires en Argentine (école supérieure de constructeur) et demande la reconnaissance de ce titre pour pouvoir assumer en Italie la qualification de responsable technique (au sens de la Loi 46/90 pour les activités relatives à l'installation de chauffage, d'air conditionné hydraulique et de transport de gaz). Le ministère du Développement économique a subordonné la reconnaissance du titre d'étude à la réussite d'un test d'aptitude en tant que mesure compensatoire auprès de la Chambre de commerce, d'industrie et d'artisanat territorialement compétente. Le demandeur doit présenter sa demande à la Chambre en y joignant la copie certifiée conforme du décret ministériel de reconnaissance. La Chambre de commerce devra à son tour instituer une commission d'experts sur indication ministérielle composée du Président de la Chambre de commerce et d'un délégué de ce dernier, d'un représentant de l'Assemblée régionale expert en formation professionnelle, d'un représentant du Comité italien Gas et de deux personnes exerçant l'activité objet du test qui représentent les associations de catégorie les plus représentatives au niveau provincial.

Le test consiste en un entretien et en d'éventuelles épreuves pratiques visant à vérifier la connaissance des normes techniques du demandeur dans les matières appropriées. A la fin de l'examen, la Commission, délivre à l'intéressé un certificat de réussite au test et peut établir la reconnaissance partielle pour l'inscription au Registre des entreprises ou à l'Ordre des entreprises artisanales.

cas pratique

C OMPÉTENCES DES DIFFÉRENTS MINISTÈRES ITALIENS POUR LA RECONNAISSANCE DES PROFESSIONS RÉGLEMENTÉES

MINISTÈRE DU DÉVELOPPEMENT ÉCONOMIQUE

Direction générale pour la concurrence et les consommateurs
Bureau VI – Services et professions, tél. 06 47052152;
www.sviluppoeconomico.gov.it/neworg/ufficiidgcc.htm#6

Installateurs,
mécaniciens automobile,
métiers de la distribution d'aliments et de boissons,
métiers du nettoyage (dératisation, assainissement et désinfection),
coiffeurs,
ordres professionnels des experts, des agents et des représentants de commerce, des médiateurs et des expéditeurs, des médiateurs maritimes, des appréciateurs et priseurs publics.

MINISTÈRE DES INFRASTRUCTURES ET DES TRANSPORTS

Direction générale pour le transport routier
Tél. 06 41586450; e-mail: segreteria.apc@infrastrutturetrasporti.it

Transporteurs routiers.

MINISTÈRE DE L'INSTRUCTION, DE L'UNIVERSITÉ ET DE LA RECHERCHE

Direction générale de l'université – Bureau IX – tél. 06 97727080

Architectes, conservateurs des biens architecturaux et environnementaux,
planificateurs territoriaux, paysagistes, chercheurs.

**Direction générale pour l'organisation du système national d'instruction
et pour l'autonomie scolaire – Bureau VI – Tél. 06 58493238;**
e-mail: antonio.cannoletta@istruzione.it

Enseignants et personnels scolaires

COMPÉTENCES DES DIFFÉRENTS MINISTÈRES ITALIENS

PRÉSIDENTE DU CONSEIL DES MINISTRES

Département pour le développement et la compétitivité du tourisme

Tél. 06 7732431; e-mail: ufficiopoliticheturistiche@governo.it

Professions touristiques (guides, accompagnateurs, directeurs techniques)

Structure de mission pour le sport - Tél. 06 67797995

Professions sportives (guides de montagne, moniteurs de ski, guides spéléologiques, instructeurs nautiques, etc.)

MINISTÈRE DE LA JUSTICE

Direction générale de la justice civile – département des affaires de justice

Bureau III - Secteur International Rep. II – Tél. 0668852314

http://www.giustizia.it/ministero/struttura/dipartimenti/uffserv/not_professionisti.htm

Agents de change, agrotechniciens, assistantes sociales, clerks, avocats, comptables, biologistes, chimistes, consultants dans le domaine du travail, agronomes, forestiers, zoologistes, géologues, géomètres, journalistes, ingénieurs civils environnementaux, ingénieurs industriels, ingénieurs de l'information, psychologues, experts agricoles, experts industriels, techniciens alimentaires.

MINISTÈRE DU TRAVAIL, DE LA SANTÉ ET DES POLITIQUES SOCIALES

Direction générale pour l'orientation et la formation professionnelle des travailleurs

Division I, tél. 06/46834985; e-mail: anovembre@lavoro.gov.it .

Esthéticiennes

MINISTÈRE DE LA SANTÉ

Direction générale des ressources humaines et des professions de santé

Bureau IV et VII - Tél. 06 59941

<http://www.ministerosalute.it/professionisanmarie/paginaMenu.jsp?menu=riconoscimento&lingua=italiano>

Assistants sanitaires (dentistes, opticiens, podologues, etc.), pharmaciens, infirmiers, médecins chirurgiens spécialistes, obstétriciens, techniciens de santé, (orthophonistes, orthopédistes, techniciens de laboratoire, techniciens de radiologie médicale, etc.), kinésithérapeutes, vétérinaires, puéricultrices.



Pour obtenir des informations sur les procédures de reconnaissance des titres acquis dans des pays de l'Union européenne : Contact en Italie : Présidence du Conseil des ministres Département pour la coordination des politiques communautaires, Pza Nicosia 20, Roma, tel. 06 67795322/5158 06-6779.5322, e-mail : lu.monaco@palazzochigi.it

Pour obtenir des informations générales sur la reconnaissance des titres: www.cimea.it

RÈGLEMENTATIONS DE RÉFÉRENCE

Travail indépendant

- Décret législatif n° 286 du 25 juillet 1998 relatif aux dispositions concernant la réglementation de l'immigration et les normes sur les conditions du ressortissant étranger.
- Décret du Président de la République (D.P.R.) n° 394 du 31 août 1999 qui réglemente les normes de mise en œuvre du texte unique des dispositions concernant la réglementation de l'immigration et les normes sur les conditions du ressortissant étranger suivant l'article 1, alinéa 6 du Décret législatif n° 286 du 25 juillet 1998.
- Décret ministériel du 12 juillet 2000 du ministère des Affaires étrangères définissant les typologies des visas d'entrée et des conditions requises pour leur obtention).
- D.P.R. n° 334 du 18 octobre 2004 amendant le D.P.R. n° 394 du 31 août 1999 en matière d'immigration).
- Décret législatif n° 30 du 6 février 2007 pour la mise en œuvre de la directive 2004/38/CE relative au droit des ressortissants de l'Union européenne et des membres de leur famille de circuler et de séjourner librement sur le territoire des Etats membres.
- Circulaire du ministère de l'Industrie, du commerce et de l'artisanat n° 3473/C du 29 novembre 1999 ayant pour objet l'article 39 du D.P.R. 394/99 sur le travail indépendant de la part des ressortissants étrangers.
- Circulaire du ministère de l'Industrie, du commerce et de l'artisanat n° 3484/C du 4 avril 2000 ayant pour objet le Décret législatif 268/98 et l'article 39 du D.P.R. 394/99 sur le travail indépendant de la part des ressortissants étrangers issus d'un pays n'appartenant pas à l'Union européenne.
- Circulaire du ministère des Activités productives n° 3589/C du 20 juillet 2005 ayant pour objet le D.P.R. 334/2004 relatif au règlement amendant le D.P.R. 394/1999 en matière d'immigration.

Reconnaissance des titres d'études et professionnels

- Décret législatif n° 115 du 27 janvier 1992 concernant la mise en œuvre de la directive 89/48/CEE relative à un système général de reconnaissance des diplômes de l'enseignement supérieur qui sanctionnent des formations professionnelles d'une durée minimum de trois années.
- Décret législatif n° 319 du 2 mai 1994 concernant la mise en œuvre de la directive 95/51/CE relative au second système général de reconnaissance de la formation professionnelle qui intègre la directive 89/48/CE.
- Décret législatif n° 229 du 20 septembre 2002 relatif à la mise en œuvre de la directive 1999/42/CE qui institue un mécanisme de reconnaissance des qualifications pour les activités professionnelles réglementées par les directives de libéralisation et par les directives qui portent sur les mesures transitoires afin de compléter le système général de reconnaissance des qualifications.
- Loi n° 29 du 25 janvier 2006 relative aux dispositions pour la réalisation des obligations issues de l'appartenance de l'Italie aux Communautés européennes – Loi communautaire 2005.
- Décret législatif n° 206 du 9 novembre 2007 relatif à la mise en œuvre de la directive 2005/36/CE relative à la reconnaissance des qualifications professionnelles et de la directive 2006/100/CE qui adapte des directives particulières sur la circulation des personnes à la suite de l'adhésion de la Bulgarie et de la Roumanie.

A

DRESSES UTILES

Ministère de l'intérieur

Piazza del Viminale 1 - 00184 Rome
Tél. 06-4651

www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/temi/immigrazione

Préfecture de Florence

Guichet unique pour l'immigration

Via A. Giacomini 8 - 50132 Florence
Tél. 055-27831

www.immigrazione.regione.toscana.it/lenya/paesi/live/enti/sui/suifi.html

Questure de Florence

Bureau immigration

Via della Fortezza 17 - 50100 Florence
Tél. 055-4977057

<http://questure.poliziadistato.it/Firenze>

Direction provinciale du travail de Florence

Viale S. Lavagnini 9 - 50100 Florence
Tél. 055-476251

Service immigration de la Commune de Florence

Via Pietrapiana 53, III piano - 50122 Florence
(ingresso anche da Via Verdi)
Tél. 055/2769604 055/2769632

Email: immigr@comune.firenze.it

GUICHETS UNIQUES POUR L'IMMIGRATION DANS LES PRÉFECTURES DES PROVINCES TOSCANES

GUICHET	ADRESSE	TELEPHONE	E-MAIL
AREZZO	c/o Pref. Arezzo Via Fra' Guittone 8/a 52100 Arezzo	0575/318670	<i>immigrazione.pref_arezzo @interno.it</i>
FIRENZE	c/o Pref. Firenze Via A.Giacomini 8 50132 Florence	055/27831	<i>rosanna.pilotti@interno.it</i>
GROSSETO	c/o Pref. Grosseto Piazza Fratelli Rosselli 1 58100 Grosseto	0564/433499	<i>immigrazione.grosseto @utgprefettura.it</i>
LIVOURNE	c/o Pref. Livorno Piazza Unità d'Italia 1 57123 Livourne	0586/892161	<i>sportello.immigrazione @prefettura.livorno.it</i>
LUCCA	Bureau immigration c/o Pref. Lucca Piazza Napoleone 55100 Lucca	0583/424473 (Uff. immigr.)	<i>immigrazione.pref_lucca @interno.it</i>
MASSA	c/o Pref. Massa Piazza Aranci 1 54100 Massa	0585/891479	<i>immigrazione.massacarrara @utgprefettura.it franco.leuchi@interno.it</i>
PISE	c/o pref. Pisa Piazza Mazzini 7 56100 Pise	050/5499	<i>immigrazione.pisa @utgprefettura.it</i>
PISTOIA	c/o Pref. Pistoia Piazza Duomo 10 51100 Pistoia	0573/979493- 1-82	<i>immigrazione.pref_pistoia @interno.it</i>
PRATO	c/o Pref. Prato Via dell'Accademia 32 59100 Prato	0574/430234	<i>immigrazione.pref_prato @interno.it</i>
SIENNE	c/o Pref. Siena Piazza Duomo 53100 Sienne	0577/201656, 201554, 201433	<i>immigrazione.pref_siena @interno.it</i>

ADRESSES UTILES

CHAMBRES DE COMMERCE EN TOSCANE

CHAMBRE DE COMMERCE D' AREZZO

Viale Giotto, 4 - 52100 Arezzo
tel. 0575.3030 - www.ar.camcom.it

CHAMBRE DE COMMERCE DE FLORENCE

Piazza dei Giudici, 3 - 50122 Firenze
tel. 055.27951 - www.fi.camcom.it

CHAMBRE DE COMMERCE DE GROSSETO

Via Adda, 129 - 58100 Grosseto
tel. 0564.28854 - www.gr.camcom.it

CHAMBRE DE COMMERCE DE LIVOURNE

Piazza del Municipio, 48 - 57123 Livorno
tel. 0586.231111 - www.li.camcom.it

CHAMBRE DE COMMERCE DE LUCCA

Corte della Campana, 10 - 55100 Lucca
tel. 0583.9765 - www.lu.camcom.it

CHAMBRE DE COMMERCE DE MASSA CARRARA

Via VII Luglio, 14 - 54033 Carrara (MS)
tel. 0585.7641 - www.ms.camcom.it

CHAMBRE DE COMMERCE DE PISA

Piazza Vittorio Emanuele II, 5 - 56125 Pisa
tel. 050.512111 - www.pi.camcom.it

CHAMBRE DE COMMERCE DE PISTOIA

Corso Silvano Fedi, 36 - 51100 Pistoia
tel. 0573.99141 - www.pt.camcom.it

CHAMBRE DE COMMERCE DE PRATO

Via Valentini, 14 - 59100 Prato
tel. 0754.61261 - www.po.camcom.it

CHAMBRE DE COMMERCE DE SIENNE

Piazza Matteotti, 30 - 53100 Siena
tel. 0577.202511 - www.si.camcom.it

CENTRES POUR L'EMPLOI (CENTRI PER L'IMPIEGO)

FLORENCE

Quartier 1

Via Cavour 19 rosso - 50129 Florence
Services administratifs et d'orientation:
tél. 055 2761320 - fax 055 2761321
e-mail: ci.q1@provincia.fi.it
orient.q1@provincia.fi.it

Quartier 2

Via del Pratellino 9 - 50131 Florence
Services administratifs et d'orientation:
tél. 055 5520559 - fax 055 5048538
e-mail: ci.q2@provincia.fi.it
orient.q2@provincia.fi.it

Quartier 3

Via Gran Bretagna 48 - 50126 Florence
Services administratifs:
tél. 055 685521 - fax 055 6815000
e-mail: ci.q3@provincia.fi.it
Services d'orientation: tél. et fax 055 6815000
e-mail: orient.q3@provincia.fi.it

Quartier 4

Via delle Torri 23 - 50142 Florence
Services administratifs:
tél. 055 2767142 - fax 055 2767146
e-mail: ci.q4@provincia.fi.it
Services d'orientation:
tél. 055 2767125 - fax 055 2767146
e-mail: orient.q4@provincia.fi.it

Quartier 5

Viale Guidoni 156 - 50127 Florence
Services administratifs:
tél. 055 4476043 - fax 055 4476052
e-mail: ci.q5@provincia.fi.it
Services d'orientation:
tél. 055 4476046 - fax 055 4476052
e-mail orient.q5@provincia.fi.it

Parterre

Piazza della Libertà 12 - 50129 Florence
Services aux entreprises:
tél. 055 2760120 - fax 055 2760119
e-mail: ci.parterre@provincia.fi.it
preselezione@provincia.fi.it
reinsmobilita@provincia.fi.it
tirociniazienze@provincia.fi.it

PROVINCE DE FLORENCE**Borgo San Lorenzo**

Territoire de compétence: Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Vaglia, Vicchio, San Piero a Sieve, Scarperia
 Viale P. Giraldi 57 – 50032 Borgo S. Lorenzo
 Services administratifs et d'orientation:
 tél. 055 8459127 – fax 055 8496931
 e-mail: ci.borgo@provincia.fi.it
 orient.borgo@provincia.fi.it

Guichet de Barberino di Mugello
 Viale della Repubblica 24 - 50031 Barberino di Mugello
 tél. 055 8477200

Guichet de Firenzuola
 Via SS. Annunziata 2 – 50033 Firenzuola
 tél. 055 819024 - fax 055 8199319
 e-mail: ci.firenzuola@provincia.fi.it

Guichet de Marradi
 Vicolo della Torre 4 - 50034 Marradi
 tél. et fax 055 8045090
 e-mail: ci.marradi@provincia.fi.it

Guichet de Palazzuolo sul Senio
 Piazza E. Alpi 1 - 50035 Palazzuolo sul Senio
 tél. 055 8046008

Figline Valdarno

Territoire de compétence: Figline Valdarno, Incisa Valdarno, Reggello, Rignano sull'Arno
 Via Garibaldi 21 – 50063 Figline Valdarno
 Services administratifs et d'orientation:
 tél. 055 953027 - fax 055 9154200
 e-mail: ci.figline@provincia.fi.it
 orient.figline@provincia.fi.it

Pontassieve

Territoire de compétence: Dicomano, Londa, Pelago, Pontassieve, Rufina, San Godenzo
 Piazza Mosca 9 – 50065 Pontassieve
 Services administratifs et d'orientation:
 tél. 055 8368077 - fax 055 8325386
 e-mail: ci.pontassieve@provincia.fi.it
 orient.pontassieve@provincia.fi.it

Guichet de Dicomano
 Piazza della Repubblica 3 - 50062 Dicomano
 tél. 055 838541 - fax 055 8385423

San Casciano Val di Pesa

Territoire de compétence: Barberino Val d'Elisa, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa
 Viale Corsini 23 – 50026 San Casciano V.P.
 Services administratifs et d'orientation:
 tél. 055 820098 – fax 055 8290236
 e-mail: ci.scasciano@provincia.fi.it
 orient.scasciano@provincia.fi.it

Guichet de Greve in Chianti
 Via L. Cini 1 – 50022 Greve in Chianti
 tél. 055 853093 – fax 055 8544705
 e-mail: ci.greve@provincia.fi.it

Scandicci

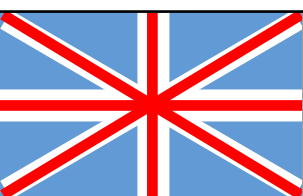
Territoire de compétence: Lastra a Signa, Scandicci, Signa
 Via Pantin 20 – 50018 Scandicci
 Services administratifs et d'orientation:
 tél. 055 755713 – fax 055 7351155
 e-mail: ci.scandicci@provincia.fi.it
 orient.scandicci@provincia.fi.it

Guichet de Lastra a Signa
 Via D. Alighieri 1 – 50055 Lastra a Signa
 tél. 055 8743221 - fax 055 8722946
 e-mail: sol@comune.lastra-a-signa.fi.it

Sesto Fiorentino

Territoire de compétence: Calenzano, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino
 Viale Pratese 91 - 50019 Sesto Fiorentino
 Services administratifs et d'orientation:
 tél. 055 4252026 - fax 055 4206110
 e-mail: ci.sesto@provincia.fi.it
 orient.sesto@provincia.fi.it

Guichet de Campi Bisenzio
 Via Verdi 4/6 - 50013 Campi Bisenzio
 Services administratifs:
 tél. 055 890215 - fax 055 8979750
 e-mail: ci.campi@provincia.fi.it
 Services d'orientation: tél. e fax 055 8979750
 e-mail: orient.campi@provincia.fi.it



*The aim of this booklet
is to make it easier
for foreign nationals
to gain access to self-employment
by providing detailed information
on the the procedures
to be followed
for entrepreneurship start-up.*

ENGLISH

P RESENTATION

The power that Tuscany has to attract immigrants from abroad continues to rise. According to the latest ISTAT statistics, there are 275,149 foreign nationals resident in the Tuscany Region, which ranks it fifth among the Regions of Italy in terms of the percentage of immigrants over the total resident population, with the Province of Florence having the highest absolute number.

The widespread presence of foreign nationals and their absorption into Tuscan society by means of a stable or at least long-term immigration strategy calls for a steady and constant eye on the changes that occur in the social, cultural and economic fabric of the territory. Furthermore, observing this phenomenon one cannot help but see that one of the most significant tendencies of the labour market in recent times has been the development of self-employment by foreign nationals both EU and non-EU.

Entrepreneurship by foreign nationals is happening all over Italy with peaks in the north and centre of the country, and there is a growing number of men and women in Tuscany who, in the quest for more openings in life, are experimenting with self-employment, taking on the risks personally amidst indifference, difficulties and red-tape.

In understanding this, public authorities are becoming increasingly aware of the need to make more information available in order to ease the way towards the profession that foreign nationals intend to pursue.

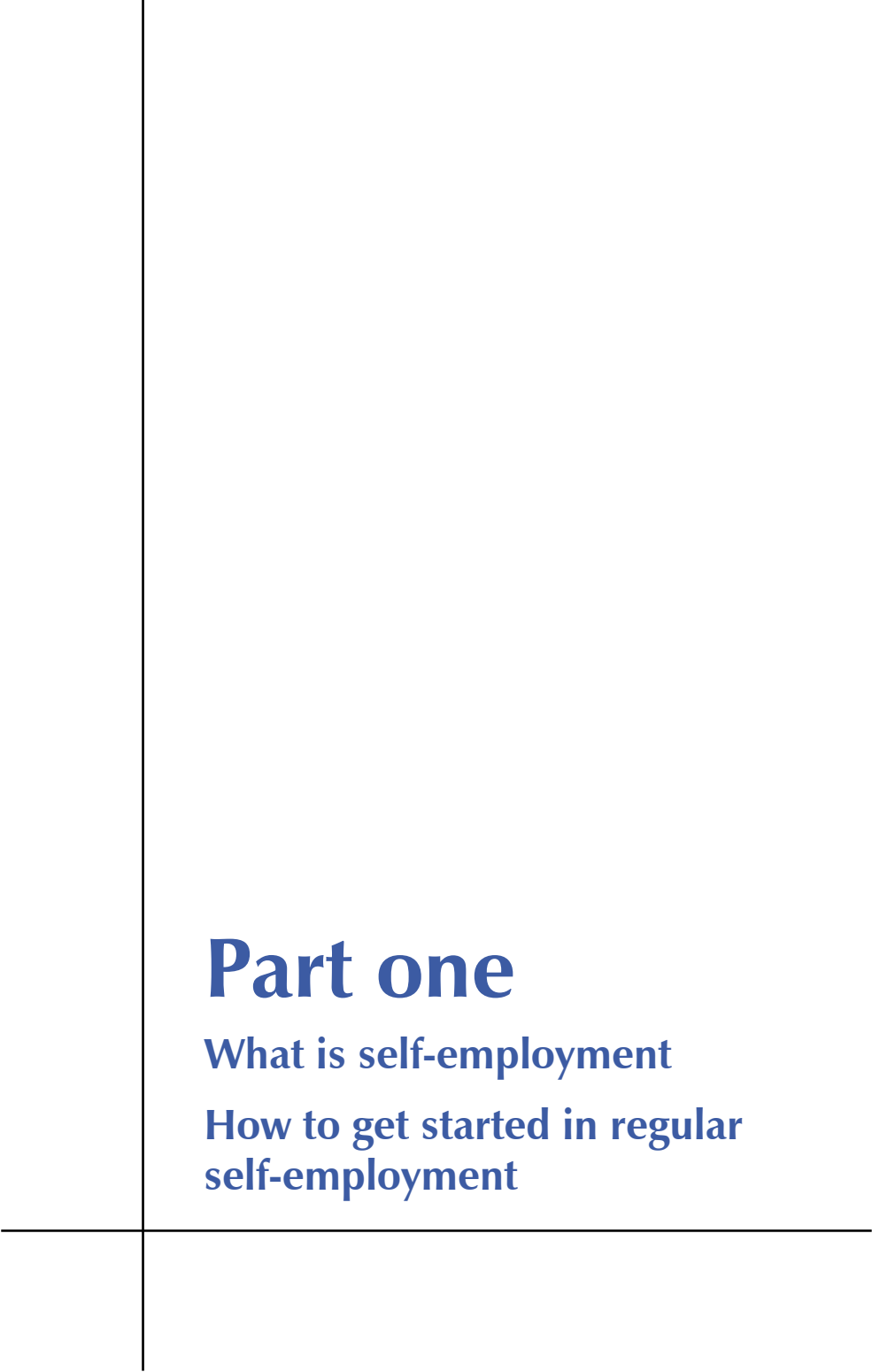
This is the reason why the Municipality and Province of Florence, the Tuscany Region, the Police, the Provincial Employment Authority and the Manufacturing and Trade Associations together with the Prefecture have published an updated version of the “Foreign Entrepreneurship” guide, an easily followed compendium of advice and pointers. Its language is meant to be as plain and concise as possible and, where more detailed information is needed, it refers to the documental fact sheets obtainable from the Florence Prefecture, the Local Immigration Council and the Counter for Consolidated Immigration Procedures (Sportello Unico) through the PAeSI portal. Some concrete examples and a glossary of technical terms complete the booklet.

I trust that by being easily available, the “guide” will be useful in providing assistance to foreign nationals as well as to everyone who for whatever reason is interested in the issue.

My thanks go to all those who with drive and energy have worked on this booklet and the Chamber of Commerce and the Tuscany Union of Chambers of Commerce whose generous contributions made it possible.

Andrea De Martino
Prefect of the Province of Florence





Part one

What is self-employment

**How to get started in regular
self-employment**

GLOSSARY

- **attestation of the parameters of reference:** the declaration by the area Chamber of Commerce of the financial resources the applicant must show to have in Italy to begin the activity chosen.
- **certification of the employment contract-type:** the stamp applied by the Provincial Employment Authority on the employment contract type certifying that the employment contemplated is not subordinate.
- **inflow decree:** the decree signed by the President of the Council of Ministers that yearly specifies the maximum number of foreign national workers allowed into Italy.
- **declaration of absence of impedimental reasons:** the declaration issued by the appropriate authority stating that there are no reasons preventing start-up of the work chosen.
- **declaration of responsibility:** the document in which the company's legally appointed representative, or the employer, states that by virtue of the contract with the foreign national, no relationship of subordinated employment will be entered into.
- **declaration of local worth:** the synthetic document certifying the authenticity and legitimacy of the professional training qualifications and their local worth for the profession, issued by the appropriate Italian diplomatic body in the country where the qualification was obtained.
- **municipal registration:** the document by which the municipal registry office certifies that the applicant normally resides there.
- **non-impediment:** the written declaration by the appropriate public authority that there is no reason to prevent another authority taking certain measures or a private individual conducting a certain activity.
- **chamber certificate:** the attestation that the company is on the Company Register of the Chamber of Commerce.

WHAT IS SELF-EMPLOYMENT?

Self-employment is work or service performed directly, without the constraints of subordinated employment. The universe of self-employment, in the sense of work outside the traditional employer/employee relationship, includes:

- entrepreneurship
- hand-crafting
- trade and commerce and
- the professions both regulated and non-regulated

* (see *“How to carry out a profession in Italy”*).

Italian law makes it possible for foreign nationals to “work in an industrial, professional, artisan or trade capacity, set up profit-making companies or partnerships, or become a company office bearer” (Art 26 (2) Legislative Decree 286/1998, hereinafter Unified Text).

Anyone wishing to set in self-employment of any kind must possess the kind of stay permit that allows him/her to do so.



HOW TO GET STARTED IN REGULAR SELF-EMPLOYMENT

1. FOR *NON-EU* FOREIGN NATIONALS *ALREADY IN ITALY*

a) With a stay permit for study or training

HOW TO APPLY, AND PROCEDURAL TIME

Foreign national holders of stay permits for study or training who intend working in self-employment can request that their stay permit be converted by applying on line to the Counter for Consolidated Procedures (Sportello Unico) for Immigration of the relative area prefecture (by the date appearing on the Inflow Decree).

Applicants must follow the procedure in the www.interno.it website by filling in form (modulo) Z (verification of the quota for self-employment and certification of requisites held) or Z2 (for foreign nationals with an Italian degree or specialised degree, or foreign nationals regularly domiciled in Italy on coming of age). The Instructions for Use can be consulted on the website as can the status of one's application. Those with Internet difficulty or who require assistance in filling in the forms should apply to the associations or orders who have signed the protocol of understanding with the Interior Ministry (see full list at <http://www.immigrazione.regione.toscana.it/lenya/paesilive/enti/sui/suifi/notizie/5dicembre2007/associazioni.xls>).

On receiving the application, the Sportello Unico for Immigration will verify whether the applicant possesses the necessary requisites and if so, will summon him/her for a meeting. **Whatever the nature of self-employment intended**, the applicant must produce the following documents at this meeting:

1. receipt of the payment of stamp duty of 14.62 euros that authorised retailers (tobacconists for example) pay on line;
2. current original stay permit for study or training of the applicant;
3. current identity document of the applicant.

OTHER REQUIRED DOCUMENTS

The applicant must also produce another series of documents at the meeting that will vary in accordance with the nature of self-employment intended, as follows:

a) entrepreneur, trader, artisan craftsman

- attestation of the parameters of reference issued by the relative Chamber of Commerce;
- proof of possession of the financial resources indicated in the Chamber of Commerce attestation (for example on an Italian current bank account, a rent contract, salary for subordinated work for a maximum of 20 hours per week etc.);
- if the nature of work requires qualifications, licences or authorisations, the applicant must possess the declaration of absence of impedimental reasons, issued by the proper authority (Chamber of Commerce for wholesale trading, the Municipality for retail trading etc.);
- proof of having a higher income than the legal minimum for exemption from health-service contributions (8,500.00 euros for 2008, by means of a current Italian bank account).

b) Partner, company director or company office bearer

- declaration by the appropriate public authority attesting possession of the necessary requisites provided by Italian law for working including, where necessary, the requisites for those who intend to become partners or directors of newly established companies or partnerships;
- attestation, where required, of the parameters of reference specified by the Chamber of Commerce for the availability of financial resources required for foreign nationals intending to become partners or directors of companies or cooperative partnerships¹;
- copy of the articles of association of the company;
- certificate of company enrolment in the Company Register, only if the company has been active for 3 years or more. (Chamber certificate);
- declaration by the company's legally authorised representative that the partner, managing director or office bearer is assured a higher income than the legal minimum for exemption from health-service contributions (8,500 euros for 2008);

1) For **employed partners in companies including cooperative partnerships that have been active for at least 3 years** applicants must also attach: 1) attestation of the parameters of reference issued by the Chamber of Commerce; 2) certificate of enrolment of the company in the Company Register (where the applicant is under contract to an Italian company) or where the applicant is under contract to a foreign company the parallel attestation with the visa of the appropriate Italian embassy or consulate.

HOW TO GET STARTED IN REGULAR SELF-EMPLOYMENT

- copy of the company's most recent year-end accounts (for a profit-making company) deposited with the Company Register in the Chamber of Commerce, or the latest tax return (for single trader), showing that the profit or income is sufficient to guarantee retribution;
- copy of the declaration of responsibility, submitted to the Provincial Employment Authority in which the legally authorised representative of the company must specify that by virtue of the contract no relationship of subordinated employment will be entered into.

c) The professions

- Proof of having a higher income than the legal minimum for exemption from health-service contributions (8,500 euros for 2008, by a current Italian bank account);
- If the profession is regulated, a declaration issued by the appropriate licensing authority;
- If the profession is not regulated, the qualification or professional certification and documentation for the profession carried out (curriculum, contracts, references etc.);
- Copy of the VAT certificate if required to practise the profession.

d) contract for practising the profession, contract for a specific project or consultancy

- certificate that the company in whose name work is being done has been enrolled in the Company Register of the Chamber of Commerce (Chamber certificate);
- employment contract which assures the self-employed worker a higher retribution than the legal minimum for exemption from health-service contributions (8,500 euros for 2008);
- For project-related contracts: description or attachment of the project;
- Copy of the company's latest year-end accounts (if a profit-making company) deposited with the Company Register, or the latest tax return (if a sole trader), proving that the profit or income is sufficient to guarantee retribution;
- copy of the declaration of responsibility, sent to the appropriate Provincial Employment Authority in which the legally authorised representative of the company must specify that by virtue of the contract no relationship of subordinated employment will be entered into.



INFO: www.immigrazione.regione.toscana.it.

CLICK ON: Procedimenti e moduli>seleziona il luogo>Non comunitario o apolide>Lavorare>Lavoro autonomo>Permessi>seleziona la conversione

practical examples

Nadiya

Ukraine. She had her stay permit for study converted to a stay permit for self-employment to practise as a self-employed **doctor of medicine**.

How? By producing a copy of her degree certificate in medicine from Florence University, a copy of her enrolment in the Florence Roll of Doctors of Medicine; a copy of her VAT number; her Italian bank statement (with an income higher than 8,500 euros).

John

USA. He had his stay permit for study converted to a stay permit for self-employment to work as a self-employed **painter**.

How? By producing a copy of his painting diploma issued by the Fine Arts Academy of Florence; his C.V. and (as further documentation of his artistic activity) a letter by an art gallery that has exhibited his work and will continue to do so; his Italian bank statement (with an income higher than 8,500 euros); a copy of his VAT number.

Ismail

Lebanon He had his stay permit for study converted to a stay permit for self-employment with a specific project contract for a **software company**.

How? By producing a copy of his degree in Computer Science and Theory from Siena University; a copy of his specific project contract and the project itself (with a total retribution of more than 8,500 euros); his tax return and the Chamber certificate of the company he will work with; the declaration of responsibility by the company employing him.

Chika

Singapore. She had her stay permit for study converted to a stay permit for self-employment with a work contract with a **design studio**.

How? By producing a copy of her diploma from Polimoda, Florence, a copy of her work contract (with a total retribution of more than 8,500 euros); the tax return and VAT number of the studio where she will work; the declaration of responsibility by the company employing her.

Lirjeta

Albania, She had her stay permit for study converted to a stay permit for self-employment with a work contract for a **dressmaking atelier**.

How? By producing a copy of her diploma from Polimoda Florence; a copy of her work contract (with a total retribution of more than 8,500 euros); the tax return and Chamber of Commerce stamp of the atelier where she will work; the declaration of responsibility by the company employing her.

Ahmed

Iran. He had his stay permit for study converted to a stay permit for self employment as a itinerant market **trader** in bags.

How? By producing the attestation of economic and financial parameters issued by the Chamber of Commerce and the documentary proof of the availability of those resources (bank statement showing the availability of the necessary resources...); his Italian bank statement (with a total retribution of more than 8,500 euros); copy of his VAT number; report on activity set-up to the relative municipality.

Yumiko

Korea. She had her stay permit converted to open a **graphic company**.

How? By producing the attestation of economic and financial parameters issued by the Chamber of Commerce and the documentary proof of the availability of those resources (contract for rent- free use of the studio; rent contract for her dwelling; documentation proving ownership of the necessary equipment etc.); Italian bank statement (with a retribution of more than 8,500 euros); copy of her diploma from Polimoda in Florence.

practical examples

b) With other stay permits

Persons who possess another type of current stay permit (see list below) may also work in self-employment for as long as it is in force without converting or rectifying it:

- Stay permit for subordinated non-seasonal employment
- Stay permit for family reasons
- Stay permit for “child assistance”
- Stay permit for refugee
- Stay permit pending employment
- Stay permit for subsidiary protection



When these permits come up for renewal they must be converted into permits for self-employed work except for the child assistance, refugee and subsidiary protection permits.

In addition to a regular stay permit, the applicant must also possess the additional documentation required by the kind of self-employed work he/she intends to do as specified in case a).

Non-EU family members of EU nationals can also do self-employed work provided they are registered in the municipality where they reside.



INFO: www.immigrazione.regione.toscana.it.

CLICK ON: Procedimenti e moduli>seleziona il luogo>Non comunitario o apolide>Ottenere documentazione di anagrafe e di stato civile>Iscrizione anagrafica per familiare di comunitario.

2. FOR NON-EU NATIONALS NOT IN ITALY

a) Arrival for self-employed work within the immigration quota (inflow decree)

Foreign nationals wishing to come to Italy to become self-employed in one of the activities provided by the annual inflow decree must obtain an **entry visa for self-employment** from the Italian embassy or consulate of their own country in order then to apply for a stay permit for self-employed work.

The procedure is as follows:

- 1) Before applying for a visa, the foreign national must firstly request a **provisional non-impediment** from the police headquarters appointed to deal with his/her area within the time specified by the inflow decree. This can also be done by proxy.

If the specific employment so requires, in addition to the non-impediment the following additional documents should be sent to the police headquarters:

- *declaration of the absence of impedimental reasons* for issuing the document qualifying or authorising the applicant to do a certain kind of work in Italy.
- *attestation of the parameters of reference* issued by the Chamber of Commerce with territorial responsibility for where the self-employed work will be done or by the appropriate professional body.

On producing these documents and provided that there is no impediment for the applicant's entry and stay in Italy as a self-employed worker, the police headquarters will issue the provisional non impediment within 20 days .

- 2) On obtaining the declaration, the attestation and the non-impediment, and within 3 months from their date of issue, the applicant must apply to the Italian

HOW TO GET STARTED IN REGULAR SELF-EMPLOYMENT

embassy or consulate for an entrance visa and some additional documents:

- documentation on the availability in Italy of appropriate dwelling
- documentation attesting to having a higher income than the legal minimum for exemption from health service contributions (8,500 euros for 2008).

on verification of the inflow quotas and requirements laid down by the annual inflow decree, the embassy or consulate will issue:

- within 30 days the visa, expressly stating the type of work selected
- certificate that the applicant possesses the necessary requisites for a stay permit for self-employed work. The embassy or consulate will notify the Ministry of the Interior, the INPS national pension body and the INAIL national insurance body for prevention of injury at work.

The visa must be used within 180 days from issue.

IMPORTANT: before beginning the procedure, applicants are advised to ascertain the actual availability of inflow quotas from the Italian consular authorities.

Furthermore, applicants should be aware that the diplomatic or consular organs have the right to request additional documentation to that specified.

- 3) On obtaining the entry visa, and within 8 days of entering Italy, the foreign national must apply to one of the post offices appointed to handle immigration paperwork to fill in the application kit for a **stay permit** for self-employment.

NB: foreign nationals from certain countries are exempt from visa requirements for tourism, mission, business, invitation and sport events provided their stay is not more than 90 days. (Andorra, Argentina, Australia, Bolivia, Brazil, Brunei, Canada, Chile, Costa Rica,

Croatia, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Holy See, Honduras, Israel, Japan, Malaysia, Mexico, Monaco, New Zealand, Nicaragua, Panama, Paraguay, San Marino, Singapore, South Korea, Uruguay, USA, Venezuela).

Nationals from these countries wishing to stay in Italy to work in self employment may therefore enter Italy without a visa in order to obtain all the documentation necessary to apply for a visa. This documentation must be produced to the Italian embassy or consulate in the applicant's country of residence.



INFO: www.immigrazione.regione.toscana.it.

CLICK ON Procedimenti e moduli>seleziona il luogo>Non comunitario o apolide>Lavorare>Lavoro autonomo>Nullaosta

b) Entry for certain categories of workers for self-employment

Art. 27 of the Unified Text states that certain categories of workers can apply to enter Italy to work in self-employment outwith the quotas specified in the Inward Flow Decree, hence at any time. "managers or highly specialised staff, exchange or mother-tongue university lecturers, or university professors who will pursue an academic career in Italy, translators and interpreters".

Applicants must obtain an **entry visa** for self-employed work from the Italian embassy or consulate in their own country in order to obtain a stay permit for self-employed work.

Firstly, they must apply to the appropriate area police headquarters a **provisional non-impediment for self-employed work** which may be done by proxy. The documents to be produced are a copy of the passport or equivalent; certification of the professional employment contract-type of the work that the foreign national is called on to carry out in Italy issued by the appropriate Provincial Employment Authority.



2. FOR EU NATIONALS (INCLUDING NEW MEMBER STATES)

How to work regularly in self employment

Foreign nationals from EU-member countries intending to work in self-employment for longer than 3 months must register with the registry office of the municipality where they normally live within 3 months of arriving in Italy.

To register as a self-employed worker, the applicant must produce the following documents to the registry office:

- a current identity document
- a duty stamp worth 14.62 euros.

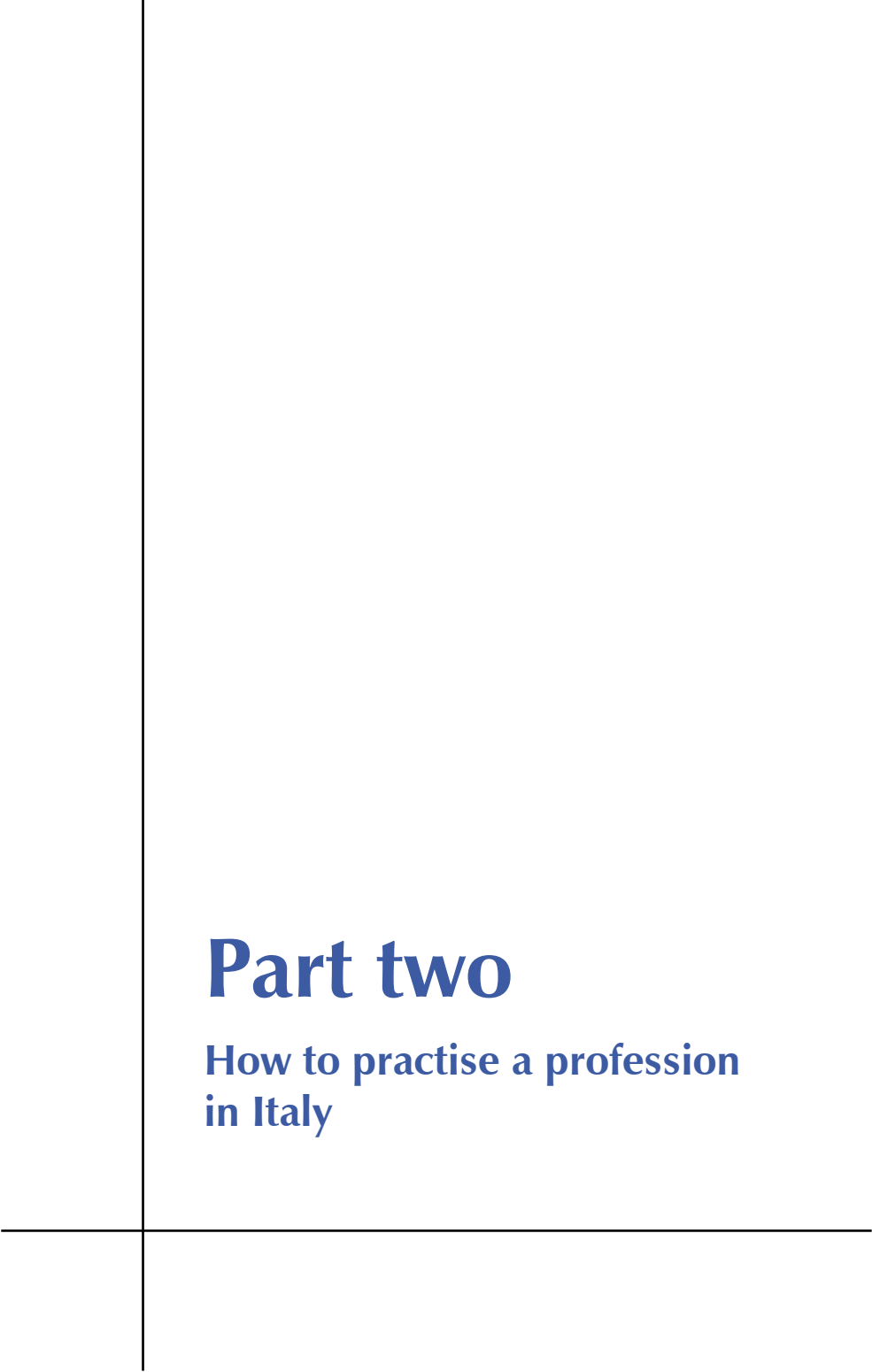
The following are also necessary:

- photocopy of enrolment in the appropriate Chamber of Commerce, or of the VAT number, or adequate documentation proving actual work or
- self-certification to the effect that the self employed work being done (pursuant to Articles 46 and 47 of Presidential Decree 445/2000) together with the documentation proves that the applicant has sufficient financial resources to live on and also has health-care coverage.



INFO: www.immigrazione.regione.toscana.it.

In “Cerca” enter: “Iscrizione anagrafica per soggiorno superiore a 3 mesi”.



Part two

**How to practise a profession
in Italy**

H

OW TO PRACTISE A PROFESSION IN ITALY

Regulated and non-regulated professions

Practising a profession in Italy is free of constraints except for **regulated professions**. To gain access to those, applicants must possess certain requisites or **be registered in orders or lists** (as provided by Art 2229 of the Italian Civil Code). The regulated professions include technical, juridical-legal, administrative-economic ones, medical and social and health ones, and others (see table below with the relative ministries).

Non regulated or free professions are those to which access in Italy is not limited to certain requisites. The free professions include, for example, artisan or crafting activities (such as car-washing, pottery-making, picture-framing, building, blacksmithing, carpentering, flooring, leather-working, restoring, shoe-repairing, tailoring, gardening, upholstering...) artistic or musical (stage furnishing, acting, dancing, singing, playing, designing including dress designing, painting, sculpting etc) and those in advertising, communication and marketing.

RECOGNITION OF PROFESSIONAL QUALIFICATIONS ACQUIRED IN NON-EU COUNTRIES

Art. 22 (15) of the Unified Text states that “Italian and non EU workers can apply for recognition of professional training qualifications acquired abroad; where no specific agreement exists, the Ministry of Employment and Social Policies shall consult with the central committee for employment and provide ways and means of recognising qualifications for individual cases. Furthermore, by this Unified Text, non-EU workers may take part in all training and refresher courses organised within the Republic of Italy”.

THE PROCEDURE TO FOLLOW

EU and non-EU nationals with qualifications obtained in non-EU countries must apply for recognition to be granted by the appropriate Italian ministry in order to practise the corresponding profession in Italy .

The procedure and the documentation to be produced varies depending on whether the application is:

A) from an EU or non-EU national already legally resident in Italy (Art. 49, Presidential Decree 394/1999)

B) from a non-EU national resident abroad who intends using recognition of his/her professional qualifications **to obtain an entry visa to Italy to work in self-employment** (Art. 39, Presidential Decree 394/1999).

Case A

Applicants must enclose a series of documents with their application showing their study plan and professional qualifications listed in the facsimile of the application form. The declaration of local worth, issued by the appropriate Italian embassy or consulate in the country where the qualification was obtained, is very important.

Case B

In addition to the documents mentioned for case A, applicants must request the declaration of absence of impedimental reasons to issue the qualification for practising the profession.

Furthermore, in both A) and B), if the profession intended to be practised in Italy does not require qualifications in the country where the qualification was obtained, applicants must produce documentation on the professional experience they have accumulated in that specific profession in the previous ten years, attested by a declaration of the appropriate public authority (Ministry of Employment) in the country where the experience was accumulated. This documentation should show the name of the company, the specific area of activity, the position occupied by the applicant (owner, partner, skilled labourer, semi-skilled labourer, unskilled labourer etc.), the actual work done in the company and the period of time when the applicant worked for the company.

These documents must be the originals or authenticated copies, translated and sworn by the appropriate Italian embassy or consulate in the document's country of origin.

The procedure of recognition of the professional qualification must be concluded within 4 months but the appointed ministry can interrupt this term if further documentation is necessary. In this case, commencement of the procedure will be when the applicant produces the complete documentation.

To examine the application, the ministry launches a service conference with the bodies involved and may conclude by ruling:

- recognition
- non recognition
- recognition subordinated to achieving certain compensatory measures (see below).

Recognition of the qualification is strictly *ad personam* (namely valid for the applicant alone) and is by ministerial decree published in the Official Gazette with notification to the applicant. On obtaining recognition of the professional qualification, application must be made to the professional order or roll (where there is one) to obtain enrolment so that practising the profession may commence. Generally speaking, non-EU applicants wishing be enrolled in the order or roll, whether regularly domiciled in Italy or abroad, are subordinated to the yearly quotas specified in the Inflow Decree.

RECOGNITION OF PROFESSIONAL QUALIFICATIONS ACQUIRED IN EU COUNTRIES

THE PROCEDURE TO FOLLOW

Directive 2005/36/CE of 2005, ratified by Legislative Decree 206/2007, guarantees professional mobility within the EU to professionals who wish to work either temporarily or permanently in a different member state from where they obtained their qualifications. The Directive covers some 800 professions which are variously regulated on the basis of specific norms in member states' legislation. By and large, application for recognition of a professional qualification that was acquired in an EU country must be made to the appropriate Italian ministry complete with documentation showing the professional training followed (if the profession is regulated in the applicant's country of origin) and/or professional experience.

Within thirty days, the ministry will ascertain the completeness of the documentation produced or will ask for further supplements or additional information on the applicant's training in order to ascertain the substantive differences to the qualifications required in Italy. The ministry will convene a Service Conference to evaluate the qualifications obtained. Within three months it will issue a decree with motivation ruling on the recognition issue and will specify any apprenticeship or aptitude test required, namely compensatory measures (see below).

The documents requested must be produced in the original or as an authenticated copy of the original, translated and sworn by the appropriate Italian embassy or consulate in the document's country of origin, with the exception of some for which, alternatively, a substitute declaration of certification may be produced.

Furthermore, requisites of honour and morality, the absence of declaration of bankruptcy or serious professional misconduct, or a penal sentence to which access to a regulated profession is subordinated must be met within two months of the request, by producing documents issued by the appropriate authorities of the applicant's member state of origin, or provenance (or, where not provided) by a sworn or solemn declaration given by the applicant before a notary or other qualified body).

The requisite of access to a regulated profession subordinated to the applicant being sound of mind and body, is deemed met by the standard document issued by the member state of origin or provenance (or, where not provided for, by a statement issued by the appropriate state authority). The requisite of the applicant possessing financial resources, or insurance against damage related to professional responsibility is deemed met by a statement issued by a bank or insurance company with a head office in a member state.

When recognition is applied for, the documentation of any further requisites as mentioned heretofore must not be dated earlier than three months prior to the application.

N.B.: The report of business start-up to the Company Register, or to the Roll of Artisan Companies with the Chamber of Commerce for the type of work provided by the law of the kind of business (plant installation Law 46/90, car repair Law 122/90, cleaning Law 82/94 – Ministerial Decree 274/97, portorage Ministerial Decree 221/2003) may only be made after the positive outcome of the procedure of recognition of the academic qualifications laid down by the relative ministerial decree, or by recognition of the period worked.

Compensatory measures

Art 49 of Presidential Decree 394/1999 states that recognition of the professional qualification of a foreign national who resides regularly in Italy may be subordinated to a compensatory measure consisting in passing an aptitude test or an apprenticeship, decreed by the appropriate ministry.

For EU nationals, Art 22 of Legislative Decree 206/2007 provides that recognition of the training qualifications be subordinated to a three-year adaptation apprenticeship, or to passing an aptitude test.

By and large, a compensatory measure is necessary when the applicant's professional training was on substantially different subjects to those followed by the Italian training syllabus, and when the profession that is intended to be practised includes professional tasks lacking in the corresponding profession in the applicant's country, or because that profession is not disciplined in that country.

practical example

José graduated from the Nr. 1 National Technical School of Pca in Buenos Aires Argentina (secondary high schools for builders) and applied for this qualification to be recognised in order to work in Italy as head of technical services (in accordance with Law 46/90 regarding plant and equipment as an installer in heating, hydraulic conditioning and transport of gas). The Ministry of Economic Development has subordinated recognition of the qualifications to his passing an aptitude test as a compensatory measure at the appropriate Chamber of Commerce.

The applicant must apply to the Chamber of Commerce enclosing the authenticated copy of the ministerial decree of recognition. The Chamber, in turn, must set up an ad hoc committee of experts as indicated by the ministry, composed of the President of the Chamber of Commerce or his proxy, a representative of the Regional government expert in professional training, a representative of the Comitato Italiano Gas and by two professionals involved in the sector that the applicant is being tested in as representatives of the trade associations most represented at provincial level.

The test is oral and may contain practical exercises in order to verify the applicant's knowledge of the technical norms in the requested subject. At the end of the exam the commission will issue the pass certificate and this can be a partial recognition on terms of the enrolment in Company Register or the Roll or Order of Artisan Enterprises.

practical example

SECTORAL APPORTIONMENT AMONG MINISTRIES FOR RECOGNITION OF REGULATED PROFESSIONS

MINISTRY OF ECONOMIC DEVELOPMENT

Direzione generale per la concorrenza e i consumatori
Ufficio VI - Servizi e professioni, tel. 06 47052152;
www.sviluppoeconomico.gov.it/neworg/ufficiidgcc.htm#6

Plant installation
Car repair
Provision of food and drink
Cleaning (disinfection, de-infestation, rat-extermination and sanitization)
Hairdressing
Registers, lists and orders of loss adjusters and experts, trade agents and representatives, intermediaries, forwarding agents, ship brokers, assayers and public weighers

MINISTRY OF INFRASTRUCTURES AND TRANSPORT

Direzione generale per il trasporto stradale
Tel. 06 41586450; e-mail: segreteria.apc@infrastrutturetrasporti.it

Road hauliers

MINISTRY OF EDUCATION, UNIVERSITY AND RESEARCH

Direzione Generale per l'Università – Ufficio IX – tel. 06 97727080

Architects, conservators of architectural and environmental heritage, territorial planners, landscape architects, researchers

**Direzione Generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione
e per l'Autonomia Scolastica – Ufficio VI – Tel. 06 58493238; e-mail: antonio.cannoletta@istruzione.it**

SECTORAL APPORTIONMENT AMONG MINISTRIES

PRESIDENCY OF THE COUNCIL OF MINISTERS

Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo
Tel. 06 7732431; e-mail: ufficiopoliticheturistiche@governo.it

Tourist professionals (guides and technical directors)

Struttura di Missione per lo Sport - Tel. 06 67797995

Sport professionals (mountain guides, ski instructors, potholing guides, sailing instructors etc.)

MINISTRY OF JUSTICE

Direzione Generale della Giustizia Civile - Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Ufficio III - Settore Internazionale Reparto II – tel. 0668852314

http://www.giustizia.it/ministero/struttura/dipartimenti/uffserv/not_professioni.htm

Exchange agents, agricultural technicians, social workers, actuaries, lawyers, financial consultants, biologists, chemists, work consultants, agronomists and forestry workers, zoologists, agricultural biotechnologists, geologists, draughtsmen, journalists, civil and environmental engineers, industrial engineers, computer engineers, psychologists, agricultural experts, industrial experts, accountants and commercial experts, nutrition technologists

MINISTRY OF EMPLOYMENT, HEALTH AND SOCIAL POLICIES

Direzione Generale per l'Orientamento e la Formazione Professionale dei Lavoratori
Divisione I , tel. 06/46834985; e-mail: anovembre@lavoro.gov.it .

Beauticians

MINISTRY OF HEALTH

Direzione generale delle risorse umane e professioni sanitarie
Ufficio IV e VII - Tel. 06 59941

<http://www.ministerosalute.it/professionisanitarie/paginaMenu.jsp?menu=riconoscimento&lingua=italiano>

Health assistants (dental technicians, opticians, chiropractors, etc.), pharmacists, nurses, doctors of medicine, surgeons and specialists, dentists, obstetricians, health technicians (hearing specialists, foot specialists, orthopaedic specialists, lab technicians, medical radiology technicians), rehabilitation therapists, veterinarians, children's social workers



For information on the procedure for recognising qualifications acquired in EU member countries: In Italy, Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie - P.za Nicosia 20, Roma, tel. 06 67795322/5158 06-6779.5322, e-mail : lu.monaco@palazzochigi.it

For general info on recognition of qualifications: www.cimea.it

NORMS OF REFERENCE

Self-employed work

- Legislative Decree 286 of 25 July 1998 – Unified Text of measures on immigration, and norms on the condition of foreign nationals
- Presidential Decree 394 of 31 August 1999 – Regulations for implementing the Unified Text of measures on immigration, and norms on the condition of foreign nationals, pursuant to Art 1 (6) of Legislative Decree 286 of 25 July 1998
- Ministry of Foreign Affairs Ministerial Decree 12 July 2000 – Definition of the types of entry visa and the requisites to obtain them
- Presidential Decree 334 of 18 October 2004 – Regulations amending and supplementing Presidential Decree 394 of 31 August 1999, on immigration
- Legislative Decree 30 of 6 February 2007 – Implementation of Directive 2004/38/CE on the right of EU nationals and their family members to free circulation and stay in the territory of member states
- Ministry of Industry, Trade and Artisans Circular 3473/C of 29 November 1999 – on Presidential Decree 394/99 – Art. 39 – Measures on the self-employment of foreign nationals.
- Ministry of Industry, Trade and Artisans Circular 3484/C of 4 April 2000 – on Legislative Decree 286 of 25 July 1998 and Presidential Decree 394 of 31 August 1999, art. 39 – Self employment of non-EU foreign nationals
- Ministry of Production Ministerial Circular 3589/C of 20 July 2005 – on Presidential Decree 334 of 18 October 2004. Regulation amending and supplementing Presidential Decree 394 of 31 August 1999, on immigration

Recognition of academic and professional qualifications

- Legislative Decree 115 of 27 January 1992 – Implementation of Directive 89/48/CEE on a general system of recognition of high school diplomas sanctioning professional training of a minimum duration of three years
- Legislative Decree 319 of 2 May 1994 – Implementation of Directive 92/51/CEE on a second general system of recognition of professional training supplementing Directive 89/48/CEE
- Legislative Decree 229 of 20 September 2002 – Implementation of Directive 1999/42/CE setting up a mechanism for recognising qualifications for professions governed by liberalisation and temporary directives, completing the general system of recognition of qualifications
- Law 29 of 25 January 2006 – Measures for fulfilling obligations deriving from Italy's membership of the European Community, Community Law 2005
- Legislative Decree 206 of 9 November 2007 – Implementation of Directive 2005/36/CE on the recognition of professional qualifications, and of Directive 2006/100/CE amending certain Directives on the free circulation of peoples pursuant to the adhesion of Bulgaria and Romania.

USEFUL ADDRESSES

Ministry of the interior

Piazza del Viminale 1 - 00184 Rome

Tel. 06-4651

www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/temi/immigrazione

Prefecture of Florence

Counter for Consolidated Immigration Procedures

Via A. Giacomini 8 - 50132 Florence

Tel. 055-27831

www.immigrazione.regione.toscana.it/lenya/paesi/live/enti/sui/suifi.html

Florence police headquarters

Immigration Office

Via della Fortezza 17 - 50100 Florence

Tel. 055-4977057

<http://questure.poliziadistato.it/Firenze>

Provincial employment authority of Florence

Viale S. Lavagnini 9 - 50100 Florence

Tel. 055-476251

Municipality of Florence

Immigration service

Via Pietrapiana 53, 3rd floor - 50122 Florence

(entry also from Via Verdi)

tel. 055/2769604 055/2769632

Email: immigr@comune.firenze.it

COUNTER FOR CONSOLIDATED IMMIGRATION PROCEDURES AT THE PREFECTURES OF THE PROVINCES OF TUSCANY

COUNTER	ADDRESS	PHONE	E-MAIL
AREZZO	c/o Pref. Arezzo Via Fra' Guittone 8/a 52100 Arezzo	0575/318670	<i>immigrazione.pref_arezzo@interno.it</i>
FLORENCE	c/o Pref. Firenze Via A.Giacomini 8 50132 Firenze	055/27831	<i>rosanna.pilotti@interno.it</i>
GROSSETO	c/o Pref. Grosseto Piazza Fratelli Rosselli 1 58100 Grosseto	0564/433499	<i>immigrazione.grosseto@utgprefettura.it</i>
LIVORNO	c/o Pref. Livorno Piazza Unità d'Italia 1 57123 Livourne	0586/892161	<i>sportello.immigrazione@prefettura.livorno.it</i>
LUCCA	Ufficio Immigrazione c/o Pref. Lucca Piazza Napoleone 55100 Lucca	0583/424473 (Immigr. Office)	<i>immigrazione.pref_lucca@interno.it</i>
MASSA	c/o Pref. Massa Piazza Aranci 1 54100 Massa	0585/891479	<i>immigrazione.massacarrara@utgprefettura.it</i> <i>franco.leuchi@interno.it</i>
PISA	c/o pref. Pisa Piazza Mazzini 7 56100 Pisa	050/5499	<i>immigrazione.pisa@utgprefettura.it</i>
PISTOIA	c/o Pref. Pistoia Piazza Duomo 10 51100 Pistoia	0573/979493- 1-82	<i>immigrazione.pref_pistoia@interno.it</i>
PRATO	c/o Pref. Prato Via dell'Accademia 32 59100 Prato	0574/430234	<i>immigrazione.pref_prato@interno.it</i>
SIENA	c/o Pref. Siena Piazza Duomo 53100 Siena	0577/201656, 201554, 201433	<i>immigrazione.pref_siena@interno.it</i>

USEFUL ADDRESSES

THE CHAMBERS OF COMMERCE IN TUSCANY

CHAMBER OF COMMERCE OF AREZZO

Viale Giotto, 4 - 52100 Arezzo
tel. 0575.3030 - www.ar.camcom.it

CHAMBER OF COMMERCE OF FLORENCE

Piazza dei Giudici, 3 - 50122 Firenze
tel. 055.27951 - www.fi.camcom.it

CHAMBER OF COMMERCE OF GROSSETO

Via Adda, 129 - 58100 Grosseto
tel. 0564.28854 - www.gr.camcom.it

CHAMBER OF COMMERCE OF LIVORNO

Piazza del Municipio, 48 - 57123 Livorno
tel. 0586.231111 - www.li.camcom.it

CHAMBER OF COMMERCE OF LUCCA

Corte della Campana, 10 - 55100 Lucca
tel. 0583.9765 - www.lu.camcom.it

CHAMBER OF COMMERCE OF MASSA CARRARA

Via VII Luglio, 14 - 54033 Carrara (MS)
tel. 0585.7641 - www.ms.camcom.it

CHAMBER OF COMMERCE OF PISA

Piazza Vittorio Emanuele II, 5 - 56125 Pisa
tel. 050.512111 - www.pi.camcom.it

CHAMBER OF COMMERCE OF PISTOIA

Corso Silvano Fedi, 36 - 51100 Pistoia
tel. 0573.99141 - www.pt.camcom.it

CHAMBER OF COMMERCE OF PRATO

Via Valentini, 14 - 59100 Prato
tel. 0754.61261 - www.po.camcom.it

CHAMBER OF COMMERCE OF SIENA

Piazza Matteotti, 30 - 53100 Siena
tel. 0577.202511 - www.si.camcom.it

EMPLOYMENT CENTRES

FLORENCE

Neighbourhood 1

Via Cavour 19 rosso - 50129 Florence
Administration and guidance:
tel. 055 2761320 - fax 055 2761321
e-mail: ci.q1@provincia.fi.it
orient.q1@provincia.fi.it

Neighbourhood 2

Via del Pratellino 9 - 50131 Florence
Administration and guidance:
tel. 055 5520559 - fax 055 5048538
e-mail: ci.q2@provincia.fi.it
orient.q2@provincia.fi.it

Neighbourhood 3

Via Gran Bretagna 48 - 50126 Florence
Administration:
tel. 055 685521 - fax 055 6815000
e-mail: ci.q3@provincia.fi.it
Guidance: tel. and fax 055 6815000
e-mail orient.q3@provincia.fi.it

Neighbourhood 4

Via delle Torri 23 - 50142 Florence
Administration:
tel. 055 2767142 - fax 055 2767146
e-mail: ci.q4@provincia.fi.it
Guidance: tel. 055 2767125 - fax 055 2767146
e-mail: orient.q4@provincia.fi.it

Neighbourhood 5

Viale Guidoni 156 - 50127 Florence
Administration:
tel. 055 4476043 - fax 055 4476052
e-mail: ci.q5@provincia.fi.it
Guidance: tel. 055 4476046 - fax 055 4476052
e-mail: orient.q5@provincia.fi.it

Parterre

Piazza della Libertà 12 - 50129 Florence
Services for companies:
tel. 055 2760120 - fax 055 2760119
e-mail: ci.parterre@provincia.fi.it
preselezione@provincia.fi.it
reinsmobilita@provincia.fi.it
tirociniaziende@provincia.fi.it

PROVINCE OF FLORENCE

Borgo San Lorenzo

Territory: Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Vaglia, Vicchio, San Piero a Sieve, Scarperia

Viale P. Giraldi 57 – 50032 Borgo S. Lorenzo
Administration and guidance: tel. 055 8459127 - fax 055 8496931
e-mail ci.borgo@provincia.fi.it
e-mail orient.borgo@provincia.fi.it

Barberino di Mugello Office
Viale della Repubblica 24 - 50031 Barberino di Mugello
tel. 055 8477200

Firenzuola Office
Via SS. Annunziata 2 – 50033 Firenzuola
tel. 055 819024 - fax 055 8199319
e-mail ci.firenzuola@provincia.fi.it

Marradi Office
Vicolo della Torre 4 - 50034 Marradi
tel. e fax 055 8045090
e-mail ci.marradi@provincia.fi.it

Palazzuolo sul Senio Office
Piazza E. Alpi 1 - 50035 Palazzuolo sul Senio
tel. 055 8046008

Figline Valdarno

Territory: Figline Valdarno, Incisa Valdarno, Reggello, Rignano sull'Arno
Via Garibaldi 21 – 50063 Figline Valdarno
Administration and guidance: tel. 055 953027 - fax 055 9154200
e-mail ci.figline@provincia.fi.it
e-mail orient.figline@provincia.fi.it

Pontassieve

Territory: Dicomano, Londa, Pelago, Pontassieve, Rufina, San Godenzo
Piazza Mosca 9 – 50065 Pontassieve
Administration and guidance: tel. 055 8368077 - fax 055 8325386
e-mail ci.pontassieve@provincia.fi.it
e-mail orient.pontassieve@provincia.fi.it

Dicomano Office
Piazza della Repubblica 3 - 50062 Dicomano
tel. 055 838541 - fax 055 8385423

San Casciano Val di Pesa

Territory: Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa
Viale Corsini 23 – 50026 San Casciano V.P.
Administration and guidance: tel. 055 820098 - fax 055 8290236
e-mail ci.scasciano@provincia.fi.it
e-mail orient.scasciano@provincia.fi.it

Greve in Chianti Office
Via L. Cini 1 – 50022 Greve in Chianti
tel. 055 853093 - fax 055 8544705
e-mail ci.greve@provincia.fi.it

Scandicci

Territory: Lastra a Signa, Scandicci, Signa
Via Pantin 20 – 50018 Scandicci
Administration and guidance: tel. 055 755713 - fax 055 7351155
e-mail ci.scandicci@provincia.fi.it
e-mail orient.scandicci@provincia.fi.it

Lastra a Signa Office
Via D. Alighieri 1 – 50055 Lastra a Signa
tel. 055 8743221 - fax 055 8722946
e-mail sol@comune.lastra-a-signa.fi.it

Sesto Fiorentino

Territory: Calenzano, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino
Viale Pratese 91 - 50019 Sesto Fiorentino
Administration and guidance: tel. 055 4252026 - fax 055 4206110
e-mail ci.sesto@provincia.fi.it
e-mail orient.sesto@provincia.fi.it

Campi Bisenzio Office
Via Verdi 4/6 - 50013 Campi Bisenzio
Administration: tel. 055 890215 - fax 055 8979750
e-mail ci.campi@provincia.fi.it
Guidance: tel. and fax 055 8979750
e-mail orient.campi@provincia.fi.it



Prefettura di Firenze
Area Diritti Civili Cittadinanza Immigrazione e Diritto d'Asilo
Sportello Unico per l'Immigrazione di Firenze

Guida “L’IMPRENDITORIA STRANIERA”
Lavoro autonomo
Aggiornamento

La Guida **“L’imprenditoria straniera. Lavoro autonomo per cittadini non comunitari e comunitari”**, distribuita nel mese di gennaio 2009, si conferma un valido strumento di aiuto per agevolare gli stranieri nel percorso lavorativo in ambito autonomo.

Alcune circolari emanate dal Ministero dell’Interno, successivamente alla pubblicazione della Guida, hanno fornito precisazioni in relazione ai requisiti che devono possedere i cittadini stranieri con permesso di soggiorno per studio o formazione che vogliano svolgere attività di lavoro autonomo.

Con circolari n.1280 in data 11 marzo 2009 e n.5920 del 12/10/2009, il Ministero dell’Interno ha comunicato che, alla luce del nuovo ordinamento dei titoli universitari (DD.MM. 509/099 e 270/2004), il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ha ritenuto che si possa concedere la conversione del titolo di studio a tutti coloro che abbiano conseguito presso le Università italiane uno dei seguenti titoli accademici:

- Laurea (3 anni, 180 crediti formativi universitari);
- Laurea specialistica/magistrale (300 crediti, comprensivi dei 180 crediti universitari della Laurea o 180 CFU della Laurea oltre ai 120 CFU per la Laurea magistrale);
- Diploma di specializzazione (minimo 2 anni);
- Dottorato di ricerca (minimo 3 anni);
- Master Universitario di 1° livello (durata minimo 1 anno - 60 crediti), cui si accede con la laurea;
- Master universitario di 2° livello (minimo 60 crediti universitari) cui si accede con il diploma di laurea o con la laurea specialistica o con la laurea magistrale;
- Attestato o Diploma di perfezionamento (durata annuale - 60 crediti) cui si accede con il Diploma di Laurea ex L. 341/90 o con laurea specialistica



Camera di Commercio
Firenze



Prefettura di Firenze



Unioncamere
Toscana

Lavoro autonomo per cittadini non comunitari e comunitari

Travail indépendant
pour les ressortissants
non-UE et UE

Self-employment
for non-EU and EU
nationals